

Per le inserzioni rivolgersi alla
Società An. A. Manzoni & C.
UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo
Via Prefettura - MILANO - San
Paolo, 11 e Succursali :: ::

ISCRIZIONI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 35 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato costa L. 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Francesco II, 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza
larghezza una colonna: Avvisi comuni,
L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee,
diffide, concorsi, aste, comunicati ecc.
L. 1.50 - Necrologia L. 1.50 - Corpo del
Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

L'Esposizione finanziaria alla Camera

Il Bilancio approvato dopo il vigoroso discorso di S. E. Volpi

La Seduta Verso la meta

ROMA, 25.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. CASERTANO. Dopo l'approvazione senza discussione di vari disegni di legge si riprende la discussione del Bilancio delle Finanze per l'esercizio 1926-27.

VOLPI, Ministro delle Finanze (segui di attenzione). — Premette che le cifre dei pubblici conti per l'esercizio 1927-28 e per le previsioni del 1928-29 non devono essere considerate alla stregua di due bilanci ordinari dello Stato. Le cifre sottoposte al giudizio della Camera sono infatti l'espressione ed il riflesso di uno dei più nobili compiti del popolo italiano per uscire dalle difficoltà monetarie del dopoguerra.

Costata che nei cinque mesi dalla data del 21 dicembre 1927 che coronava vittoriosamente la lunga ed aspra battaglia della lira, iniziata con la squilibria di Pesaro, nemmeno la minima manovra di bilancio appariva nella nuova costruzione. Tributa un elogio alla collaborazione silenziosa e consapevole e decisa del popolo italiano che, come ha detto il Capo del Governo, non ha fatto pesare la sua voce tra i contrastanti interessi sul limite di stabilizzazione, ma ha compreso ed accettato senz'altro la meta segnata dal Fascismo.

Il popolo italiano si è reso conto che se vi erano da affrontare nel periodo di assestamento sacrifici duri e non lievi difficoltà, vi era d'altra parte la certezza di lavorare per sempre su una piattaforma finanziaria solida ed inalterabile, conquistata per la prima volta la parità finanziaria ed economica coi maggiori popoli, con lo stesso piano di azione.

Il Ministro ciò ricorda non per diminuire l'importanza dei sacrifici compiuti dalla virtù degli italiani, ma per dimostrare l'inevitabile necessità come tutte le riforme monetarie avvenute nel mondo nel dopoguerra, abbiano richiesto ai vari popoli sacrifici che sono stati risparmiati agli italiani e che tutti hanno dovuto accettare come il male minore.

Sull'azione svolta per abolire il corso forzoso e ristabilire la parità aurea, nessuno può discutere. La soluzione adottata è stata accettata come la migliore e come quella che aveva tenuto conto della necessità di una sana distribuzione sociale degli effetti della stabilizzazione in un paese fondamentalmente importatore ed ora si lavora per giungere alla ricostruzione economica sulle nuove basi monetarie, solide ed inalterabili, diffuse da una riserva d'oro proporzionalmente formidabile. La meta raggiunta ha fatto dimenticare le torbide appesante della speculazione internazionale che ha fatto per procurare a sue spese col suo gioco insano la massa d'oro che il Ministro ha avuto la fortuna di consegnare alla Banca d'Italia il 24 dicembre senza audacia, anzi senza ponderato coraggio senza assumere la relativa responsabilità nessun risultato si sarebbe conseguito. Il Fascismo ha scelto la via più difficile ma che conduce sicuro alla meta con una unità di intenti.

Il Ministro dopo accennato alle difficoltà che si debbono superare ancora, al necessario sforzo di adeguamento del quale sono alla testa i nostri produttori agricoli e manifatturieri, ricorda le provvidenze adottate dal Governo per facilitare un presidente di grande portata la fusione delle aziende nel processo di concentramento finanziario che è ora al suo inizio. Il Governo ha anche reso possibile gli apporti di aziende minori ad aziende costituite in unità maggiori concedendo privilegi risolutivi per questa forma di cessione onde in definitiva si avrà entro l'esercizio finanziario 1929-30 un concentramento che ascenderà a miliardi e che libererà il campo da organismi inefficienti. Anche i perfezionamenti tecnici per ottenere migliori costi di produzione si vanno svolgendo entro i limiti ultimamente possibili in un paese come il nostro. L'agricoltura ha ripreso in pieno il suo sano cammino; l'adeguamento e il sano controllo dei prezzi hanno le cure più assidue delle massime gerarchie del Partito.

Nel mondo delle cifre

A questo punto il Ministro entra nella esposizione finanziaria propriamente detta, a base di cifre rilevanti, la diminuita eccedenza delle importazioni sulle esportazioni, che l'eccedenza netta derivante dalla Marina mercantile alla nostra bilancia dei pagamenti per il 1927 può valutarsi a un miliardo, che le rimesse inviate dagli italiani all'estero più precisamente controllabili per mezzo dei principali istituti bancari le quali nel 1926 erano state di circa 441 milioni di lire oro prebelliche, sono ascese nel 1927 a circa 443 milioni di lire oro prebelliche. Afferma che nel esercizio in corso non si sono fatti prestiti all'estero né per le pubbliche amministrazioni né per l'industria all'indotto di qualche operazione per cifre non considerevoli e per alcuni prestiti industriali consentiti prima dell'Embarco, posto nel luglio del 1927. Dopo la riforma monetaria fu tolta la sospensiva e fu dischiacciata con maggior rigore la concessione di nuovi prestiti.

Il Ministro illustra poi le cause che durante la guerra e nel difficilissimo assetto economico del dopoguerra aveva prodotto i progressivi aumenti della circolazione creando per la nostra lira quel pericolo di completa rovina che solo la politica monetaria concepita dalla Finanza e condotta con fermezza sotto la guida sicura del Capo del Governo ha potuto evitare.

Rileva che i vantaggi conseguiti con l'abolizione del corso forzoso e con la assicurata stabilità dei cambi potranno dar luogo man mano che le migliori condizioni dell'economia generale consentiranno, ad ulteriori per quanto prudenti diminuzioni di circolazione. Sono stati altresì approvati i criteri di modifica per gli statuti della Banca d'Italia. Nel nuovo ordinamento sarà principalmente la figura del Governatore, superiore mente direttiva di tutta l'attività della Banca il quale avrà collaboratori che accompagneranno all'alto valore tecnico una sicura fede nel Fascismo e una indiscussa probità.

Il Ministro rievoca come sia stato completamente estinto il debito dello Stato per somministrazioni di biglietti fatte dall'Istituto di emissione e come sia prossimo ad estinguersi anche il debito per biglietti dello Stato, si intrattiene sui risultati raggiunti dal provvedimento del 6 novembre 1927 per il consolidamento del debito pubblico mediante la creazione del titolo del Littorio, i debiti di guerra verso gli Stati Uniti e l'Inghilterra sono amministrati dalla Cassa di ammortamento per il Debito Pubblico estero istituita dopo l'approvazione delle convenzioni di Washington e di Londra.

Gli effetti della circolazione

La rivalutazione della lira e la sua stabilizzazione hanno portato diminuzioni di reddito quali quella sui dazi doganali in oro e della cassa scambi. Hanno altresì prodotto maggiore onere effettivo quale quello sia pure temporaneo del consolidamento del debito finanziario. Hanno infine occasionato perdite di introiti in conseguenza degli sgravi di imposte e tasse adottati dal Governo per esigenze dell'adattamento dei prezzi alla nuova situazione. Gli stanziamenti complessivi di spesa che erano ascesi a 2391 milioni a tutto aprile dell'esercizio 1926-27 si sono ridotti nello stesso mese per tutto l'esercizio in corso a milioni 13.562. Di questa somma risultano impegnati a tutto aprile milioni 15.842. L'entrata effettiva accertata a tutto aprile raggiungeva milioni 16072 con una diminuzione in confronto alle previsioni per tale periodo di milioni 214. Dal confronto tra le entrate effettive accertate e le spese impegnate a fine aprile emerge l'avanzo di 130 milioni.

Le riduzioni delle previsioni della spesa si riconnettono in buona parte alla rivalutazione della lira e per 400 milioni derivano dall'eliminazione del fondo che era stato destinato alla riduzione della circolazione e che più non occorre a tale scopo in seguito al miglioramento del "plus valore" delle riserve dell'Istituto di emissione. Nel riguardi delle imposte dirette la politica del Governo si è ispirata ai fini di semplificare il sistema allentando le asprezze eccessive e proseguendo nella graduale riduzione delle aliquote e di trovare compenso alla minore entrata derivante dal decrescente gettito delle abolite imposte straordinarie in una energia ricavata dalla evasione tributaria sia relativa sia assoluta.

Lo sviluppo degli impianti demaniali

Notevoli sviluppi hanno avuto le gestioni degli impianti termali demaniali di Montecatini. Il Governo vi ha destinato in questi ultimi anni circa 40 milioni di lire di cui una metà ha servito per i riscatti della proprietà e metà per le opere di definitiva sistemazione. Si ha a Montecatini una frequenza annua di circa 150 mila persone. Anche a Salsomaggiore il Governo ha impegnato in opere e nuovi impianti circa 40 milioni. La frequenza si avvicina alle 100 mila persone all'anno. A Salsomaggiore dal 1.º luglio prossimo funzionerà anche un grande stabilimento chimico per lo sfruttamento di quei terreni minerari. E' in pieno corso di sistemazione il compendio costituito dalle Grotte di Postumia i cui visitatori che nel 1913 sotto l'Austria avevano raggiunto un massimo di 40 mila sono saliti nel 1927 a poco meno di 100 mila. La rete dei canali Cavour e dei suoi derivatori per uno sviluppo complessivo di 1500 chilometri distribuisce un volume di 280 metri cubi di acqua al secondo, in una zona irrigabile di circa 500 mila ettari e consente nel suo percorso lo sviluppo di 20 mila cavalli vapore per forza motrice. Il valore di questa rete di canali può raggiungere circa un miliardo e 200 milioni e dei canali demaniali si ricavano circa 11 milioni annui.

L'on. Ministro ricorda come colle disposizioni normali del proprio bilancio l'Italia abbia dovuto fronteggiare le liquidazioni delle indennità di danneggiamenti per operazioni belliche, resi danti nel territorio nazionale e le spese per la costruzione delle regioni devastate. Il lavoro per le decisioni di vertenze in sede giurisdizionale è quasi esaurito. Le anticipazioni dirette fatte dall'Erario e i pagamenti a saldo sono ascisi sinora ad oltre cinque miliardi. L'affettuoso e memorie interessamento dell'Erario per assicurare una decorosa situazione economica alla gloriosa falange dei minatori di guerra si è concretata, dal 1917 al 1926, fino all'esercizio che sta per iniziarsi, in un ammontare di oltre 11 miliardi e mezzo. Per l'esercizio prossimo il gettito dell'amministrazione dei monopoli industriali, di recente costituita in azienda autonoma, è previsto nel complesso delle cifre di circa 2 miliardi e mezzo, con un lieve aumento sul gettito che si otterrà alla chiusura dell'esercizio corrente.

Il Ministro conclude affermando la propria fede nel sicuro successo dello sforzo mirabile di adattamento che sta attraversando il Paese ed invia la Camera a conferire con l'approvazione del

conti dello Stato, la propria cresima allo storico ritorno dell'Italia all'oro. Vissimi prolungati applausi. Il Capo del Governo e moltissimi deputati si congratulano con l'on. Ministro.

Dopo la presentazione di alcuni ordini del giorno che il Ministro accetta come raccomandazioni, il bilancio è approvato.

Il Re trionfante accolto a Casale Monferrato

CASALE MONFERRATO, 25. — Stamane, proveniente da Torino, è qui giunto in automobile S. M. il Re accompagnato dall'Ammiraglio Moreno e dal conte di Fragneto.

L'Aeronave "Italia", nel volo di ritorno alla Baia del Re

L'ansia dell'attesa

BAIA DEL RE, 25.

La mattinata è trascorsa in fervore di preparativi per l'arrivo dell'Italia, l'aeronave che si attende alla Baia del Re. Se le condizioni atmosferiche persistessero immutate, occorrerebbe ancora ore prima che l'aeronave possa compiere la sua rotta spingendosi verso la Baia del Re, il ritardo non suscita però nessuna apprensione.

Gli effetti del vento

Dalle 2.28, ora nella quale l'Italia ha lasciato la calotta polare, le notizie pervenute per radiogramma continuano ad informare infatti che tira un forte vento da sud-est. Il dirigibile è stato costretto a modificare la sua rotta spingendosi sempre più verso est, ed allargando in tal modo l'esplorazione già iniziata nella zona del Polo. Dapprima si riteneva che l'aeronave avrebbe anticipato l'arrivo, poiché un radiogramma annunciava che essa saleva l'aria con tre motori. Ma in seguito, poiché la velocità del vento cresceva, ebbe il controllo a diminuire la velocità della aeronave.

Alle 3.30 l'aeronave si trovava a 180 chilometri dall'isola di Moffen, che dista dalla Baia del Re in linea d'aria oltre 180 chilometri. Bisogna tener conto però delle inevitabili deviazioni sug-

Altri particolari sull'esecrando attentato degli antifascisti a Buenos Aires

Dichiarazioni dell'on. Capanni

I funerali fissati per oggi

Buenos Aires, 25.

Il Console generale on. Capanni ha narrato ai giornalisti che subito dopo l'esplosione, malgrado la confusione, la grida, la polvere e i rottami, Bertuccio, il Ciani e Babusio, appartenenti al personale del Consolato, nonché due soldati argentini, iniziarono l'opera di soccorsi raccogliendo i feriti. Essi alzarono quindi i morti sotto i quali trovarono Franchini ferito.

L'on. Capanni ha dichiarato che il Consolato verrà riaperto sabato. Sono giunti centinaia di telegrammi di condoglianze per l'esecrando misfatto. Sabato, dopo una Messa in suffragio delle vittime, si svolgeranno i funerali.

Il Ministro degli Esteri e la signora Gallardo si sono recati all'Ospedale civile ove hanno visitato i feriti confortandoli con affettuose parole.

Un imponente corteo di protesta

Il delegato statale per i Fasci italiani in Argentina, cav. Romualdo Martelli, ha pubblicato un nobilissimo manifesto invitando i Fasci alla calma ed alla serenità.

Anche il Console on. Capanni ha pubblicato un patriottico manifesto. S. E. l'Ambasciatore, dopo la visita al luogo dell'attentato, si è recato immediatamente all'Ospedale Fernandez a visitare e a incurare i feriti. Dopo aver reso un omaggio alle vittime, un omaggio vivamente l'assistenza pubblica e il personale dell'Ospedale.

All'Ambasciata ed al R. Consolato è un continuo susseguirsi delle maggiori personalità politiche e sociali e dei giornalisti della Colonia che esprimono la loro profonda indignazione per il brutale e nefando attentato.

Oggi è seguito un grande corteo di protesta contro l'attentato. Il Consiglio Municipale di Buenos Aires ha destinato 10 mila pesos a favore delle vittime.

La stampa argentina esprime il suo orrore per il nefando attentato.

Buenos Aires, 25.

La "Nación" nell'articolo di fondo scrive che tutta la Nazione inorridisce nel nefando attentato al Consolato italiano. Si tratta indubbiamente di una dimostrazione antifascista. Il giornale protesta poi con veemente indignazione contro simile atto selvaggio e afferma che esso mostrerebbe una mancanza di sentimenti umani anche se compiuto nel Paese stesso contro il quale si intende protestare, ma compiuto all'estero è addirittura inconcepibile. La polizia deve sorvegliare meglio gli agitatori che preparano e incitano a questi attentati. La difesa sociale impone la più rigorosa vigilanza; la frequenza degli attentati dà una impressione di debolezza da parte della polizia. Il giornale

Il Sovrano, che è stato accolto da vibranti dimostrazioni di entusiasmo, si è recato al Municipio ove ha ricevuto l'omaggio delle autorità tra le quali il Sottosegretario S. E. Cavallero, il segretario Balthazieri, i deputati Marescalchi e Mazzucco, il Prefetto comm. Fusco, il Podestà avv. Giovanni Cairo, il Comandante del Corpo d'Armata Romei Longhena, il Comandante la Divisione generale Poggi, il Segretario provinciale fascista Barone Basile, numerosi Podestà dei Comuni del Circondario e rappresentanze di associazioni, di corporazioni e di sindacati.

S. M. il Re si è quindi recato ai Giardini pubblici per inaugurare il monumento ai Caduti, opera del senatore Bistolfi. Dopo la benedizione impartita dal Vescovo mons. Albino Tella, il Podestà ha pronunciato un discorso.

Il Sovrano, fatto sempre segno a calde manifestazioni di devozione, si è recato a visitare la fabbrica di seta artificiale "Etruria" per la fabbrica di ardesia artificiale. Alle 11, ossessato dalle autorità e applaudito entusiasticamente dalla folla, è ripartito per Torino.

Le felicitazioni del Re

Sono arrivati numerosi telegrammi di saluto, e tra questi ve n'è uno del Re, che invia calde felicitazioni. Alla stazione radiotelegrafica giungono continuamente informazioni meteorologiche da Tromsø e da altri stazioni d'Europa che informano sullo stato atmosferico, nonché i radiogrammi trasmessi dalla stazione di San Paolo.

La stampa viennese deplora in preda alla "dita"

VIENNA, 25.

Il Ministro della Giustizia austriaca dott. Dinghofer ha dichiarato ad un giornalista di dover imporsi, nel giudicare la questione di Innsbruck, per quanto riguarda le sue conseguenze a politica estera, il massimo riserbo. Per ciò che si riferisce alla parte penale della faccenda, nell'attuale codice non vi è alcuna disposizione particolare circa le offese recate ai simboli degli Stati esteri. Perciò i colpevoli non potranno essere che condannati per danneggiamento colposo della bandiera italiana. Una disposizione di Codice Penale, che prevede sanzioni reattive per offese di tal genere.

La stampa locale condanna unanimemente gli incidenti provocati ieri dalla studentesca di Innsbruck.

Il "Neues Wiener Tageblatt" scrive che è errato parlare di sentimento nazionale a proposito dei tumulti degli studenti o della popolazione che si lascia trascinare a una manifestazione ostile, tanto più che tali manifestazioni resero poco necessario un atto di riparazione poco piacevole. «Era troppo naturale — continua il giornale — che gli italiani non avrebbero lasciato passare in silenzio un'offesa contro la loro bandiera, come era anche naturale che le autorità di Innsbruck non potevano provocare un serio conflitto con l'Italia, paese di quaranta milioni di abitanti, formidabile di armi, che può fare dell'Austria ciò che vuole. All'ingiustizia commessa a Saint Germain e alle altre non si rimedierà con gli eccessi infantili di persone irresponsabili. La situazione se mai si aggrava e peggiora. La politica della piazza è fuori di luogo. E' un dispendio errato perché fatta di fronte ad uno Stato che, come gli avvenimenti provocati dal dibattito all'Assemblea nazionale sulla questione del Sudtirolo (sic!) hanno chiaramente dimostrato, è fermamente conscio della sua forza e deciso, al caso, ad adoperarla. Ciò che è successo ieri ad Innsbruck non fu un buon gesto nazionale, ma una deplorevolissima deviazione del sentimento nazionale, che può danneggiare il paese e i tedeschi dell'Alto Adige. Noi esortiamo il vivissimo desiderio che l'episodio deplorevole non abbia seguito e che la faccenda della bandiera possa considerarsi definitivamente chiusa».

Naturalmente, in tono più aspro si esprimono i giornali di sinistra, ma anche essi non possono fare a meno di biasimare l'incidente provocato dagli studenti nazionalisti.

Da consolatato del Governo tirolese deplora i fatti di giovedì

INNSBRUCK, 25.

Il Governo provinciale tirolese ha pubblicato un comunicato ufficiale sull'incidente di ieri, in cui è detto che la gioventù di Innsbruck si sentì offesa nei suoi sentimenti nazionali dall'esposizione della bandiera. Quantunque la polizia avesse preso tutte le misure preventive, uno o due giovani, mentre gli assembramenti sulla pubblica via venivano dispersi, riuscivano ad introdursi in un locale, chiuso in precedenza per precauzione, al secondo piano dell'edificio. Dalle finestre di questo locale fu strappato il tricolore e portato nella stanza.

Alla domanda del dirigente il Consolato d'Italia, comm. Ricciardi, di dare piena soddisfazione, si dovette corrispondere, vista la situazione sorta.

E' stata subito aperta l'inchiesta per identificare e per punire i colpevoli.

L'incidente — conclude il comunicato — che politicamente è insensato e inopportuno, non può far altro che danneggiare il buon nome dei tirolesi all'estero. E' una prova per la più severa disapprovazione da parte di tutta la popolazione tirolese.

Si era pensato di organizzare alla Dieta tirolese una manifestazione di protesta di tutti i partiti contro l'incidente. Ma la manifestazione non potrà aver luogo essendosi i socialisti opposti all'ordine del giorno compilato dai partiti borghesi, che essi definirono inutile. Poiché si voleva che la manifestazione fosse unanime, di tutti i partiti, e non essendosi ottenuta tale unanimità, si dovette desistere.

Si annuncia pure che il Consolato, prima di presentare le sue richieste, ebbe un lungo colloquio telefonico con Roma, dove gli sarebbe stato dato ordine di chiedere le stesse riparazioni che furono chieste nel 1920 in occasione di un incidente simile verificatosi in Germania. Il capitano provinciale del Tirolo dott. Stumpf si mise a sua volta in comunicazione col Governo di Vienna, che dispose perché le richieste del rappresentante d'Italia fossero immediatamente accolte.

Un'altra dimostrazione filotirolesa.

Alle 17 di ieri — a quanto si apprende ora — si ebbero nuove dimostrazioni ad Innsbruck. Vi parteciparono un migliaio di persone, raccolte nella Meranerstrasse, davanti al palazzo del capitano distrettuale. La dimostrazione si svolse al canto degli inni tirolesi, tra grida di "abbasso!". La polizia intervenne e riuscì a disperdere anche questa dimostrazione.

Il Rettore dell'Università di Innsbruck in nome Pilato.

INNSBRUCK, 25.

Il Rettore dell'Università di Innsbruck, nella cui giurisdizione immediata si trova lo studente Kaiser, che strappò il tricolore, ha dichiarato che il Senato accademico non è competente a giudicare il caso, dato che il fatto avvenne

Dopo l'ignobile offesa della studentaglia di Innsbruck alla bandiera del Consolato italiano

La stampa viennese deplora in preda alla "dita"

VIENNA, 25.

Il Ministro della Giustizia austriaca dott. Dinghofer ha dichiarato ad un giornalista di dover imporsi, nel giudicare la questione di Innsbruck, per quanto riguarda le sue conseguenze a politica estera, il massimo riserbo. Per ciò che si riferisce alla parte penale della faccenda, nell'attuale codice non vi è alcuna disposizione particolare circa le offese recate ai simboli degli Stati esteri. Perciò i colpevoli non potranno essere che condannati per danneggiamento colposo della bandiera italiana. Una disposizione di Codice Penale, che prevede sanzioni reattive per offese di tal genere.

La stampa locale condanna unanimemente gli incidenti provocati ieri dalla studentesca di Innsbruck.

Il "Neues Wiener Tageblatt" scrive che è errato parlare di sentimento nazionale a proposito dei tumulti degli studenti o della popolazione che si lascia trascinare a una manifestazione ostile, tanto più che tali manifestazioni resero poco necessario un atto di riparazione poco piacevole. «Era troppo naturale — continua il giornale — che gli italiani non avrebbero lasciato passare in silenzio un'offesa contro la loro bandiera, come era anche naturale che le autorità di Innsbruck non potevano provocare un serio conflitto con l'Italia, paese di quaranta milioni di abitanti, formidabile di armi, che può fare dell'Austria ciò che vuole. All'ingiustizia commessa a Saint Germain e alle altre non si rimedierà con gli eccessi infantili di persone irresponsabili. La situazione se mai si aggrava e peggiora. La politica della piazza è fuori di luogo. E' un dispendio errato perché fatta di fronte ad uno Stato che, come gli avvenimenti provocati dal dibattito all'Assemblea nazionale sulla questione del Sudtirolo (sic!) hanno chiaramente dimostrato, è fermamente conscio della sua forza e deciso, al caso, ad adoperarla. Ciò che è successo ieri ad Innsbruck non fu un buon gesto nazionale, ma una deplorevolissima deviazione del sentimento nazionale, che può danneggiare il paese e i tedeschi dell'Alto Adige. Noi esortiamo il vivissimo desiderio che l'episodio deplorevole non abbia seguito e che la faccenda della bandiera possa considerarsi definitivamente chiusa».

Naturalmente, in tono più aspro si esprimono i giornali di sinistra, ma anche essi non possono fare a meno di biasimare l'incidente provocato dagli studenti nazionalisti.

Da consolatato del Governo tirolese deplora i fatti di giovedì.

INNSBRUCK, 25.

Il Governo provinciale tirolese ha pubblicato un comunicato ufficiale sull'incidente di ieri, in cui è detto che la gioventù di Innsbruck si sentì offesa nei suoi sentimenti nazionali dall'esposizione della bandiera. Quantunque la polizia avesse preso tutte le misure preventive, uno o due giovani, mentre gli assembramenti sulla pubblica via venivano dispersi, riuscivano ad introdursi in un locale, chiuso in precedenza per precauzione, al secondo piano dell'edificio. Dalle finestre di questo locale fu strappato il tricolore e portato nella stanza.

Alla domanda del dirigente il Consolato d'Italia, comm. Ricciardi, di dare piena soddisfazione, si dovette corrispondere, vista la situazione sorta.

E' stata subito aperta l'inchiesta per identificare e per punire i colpevoli.

L'incidente — conclude il comunicato — che politicamente è insensato e inopportuno, non può far altro che danneggiare il buon nome dei tirolesi all'estero. E' una prova per la più severa disapprovazione da parte di tutta la popolazione tirolese.

Si era pensato di organizzare alla Dieta tirolese una manifestazione di protesta di tutti i partiti contro l'incidente. Ma la manifestazione non potrà aver luogo essendosi i socialisti opposti all'ordine del giorno compilato dai partiti borghesi, che essi definirono inutile. Poiché si voleva che la manifestazione fosse unanime, di tutti i partiti, e non essendosi ottenuta tale unanimità, si dovette desistere.

Si annuncia pure che il Consolato, prima di presentare le sue richieste, ebbe un lungo colloquio telefonico con Roma, dove gli sarebbe stato dato ordine di chiedere le stesse riparazioni che furono chieste nel 1920 in occasione di un incidente simile verificatosi in Germania. Il capitano provinciale del Tirolo dott. Stumpf si mise a sua volta in comunicazione col Governo di Vienna, che dispose perché le richieste del rappresentante d'Italia fossero immediatamente accolte.

Un'altra dimostrazione filotirolesa.

Alle 17 di ieri — a quanto si apprende ora — si ebbero nuove dimostrazioni ad Innsbruck. Vi parteciparono un migliaio di persone, raccolte nella Meranerstrasse, davanti al palazzo del capitano distrettuale. La dimostrazione si svolse al canto degli inni tirolesi, tra grida di "abbasso!". La polizia intervenne e riuscì a disperdere anche questa dimostrazione.

Il Rettore dell'Università di Innsbruck in nome Pilato.

INNSBRUCK, 25.

Il Rettore dell'Università di Innsbruck, nella cui giurisdizione immediata si trova lo studente Kaiser, che strappò il tricolore, ha dichiarato che il Senato accademico non è competente a giudicare il caso, dato che il fatto avvenne

fuori del territorio universitario. E' da ritenersi però che contro lo studente verrà aperto procedimento penale.

Il Rettore ha dichiarato che la bandiera italiana è rimasta intatta. Nel pomeriggio di oggi gli studenti universitari di Innsbruck si reheranno in corpo dal Rettore per elevare protesta.

Arnaldo Mussolini a Milano parla dell'agricoltura suscitando una imponente dimostrazione

MILANO, 25.

Questa sera al padiglione fascista dell'agricoltura alla Fiera-Exposizione, il gr. uff. Arnaldo Mussolini ha tenuto l'annunciata conferenza sull'agricoltura nella vita italiana. Una folla immensa stipava nella sala. Erano presenti le principali autorità e numerose rappresentanze, il Podestà di Forlì e tutti gli esponenti delle Federazioni dell'agricoltura delle varie regioni d'Italia. Al suo apparire il gr. uff. Arnaldo Mussolini è stato salutato da entusiastici applausi.

Il comm. Cacciari ha pronunciato un breve discorso di presentazione ed ha offerto ad Arnaldo Mussolini, pregandolo di volerla accettare come segno di affettuosa, una medaglia d'oro.

Si è quindi levato a parlare il comm. Arnaldo Mussolini salutato da una imponente acclamazione durata parecchi minuti.

Il Presidente del Sindacato fra le Banche popolari

ROMA, 25.

Il Ministro delle Corporazioni comunica: Con decreto reale in data 20 corrente è stata approvata la nomina del gr. uff. Concino nobilito dott. Concini a Presidente del Sindacato Nazionale fra le Banche popolari.

S. E. Bisi a Parigi Manifestazioni in suo onore

PARIGI, 25.

Stamane alle 11 S. E. Bisi ha visitato ufficialmente il padiglione italiano alla Fiera di Parigi. Era accompagnato dal signor Bokanowski, Ministro del Commercio francese, dall'on. Gentile console generale d'Italia, dal comm. Ballerini e dal comm. Pastorelli capo di Gabinetto. Era a riceverlo il dott. Rossini dell'Istituto Nazionale delle esplorazioni che ha presentato all'on. Bisi i principali esportatori italiani e ha fornito i particolari più interessanti dell'Esposizione.

Il Ministro francese ha espresso a S. E. Bisi il suo pieno compiacimento per questa partecipazione industriale alla Fiera di Parigi, che dimostra il grado dello sviluppo e della perfezione dell'economia nazionale italiana nella sua evidente capacità di organizzazione.

Il Comitato della Fiera di Parigi ha offerto stamane un banchetto in onore di S. E. Bisi cui ha partecipato il ministro Bokanowski. Fra gli intervenuti si notavano il conte Manzoni, Ambasciatore d'Italia, l'on. Gentile, il comm. Ballerini, il comm. Pastorelli, il dott. Rossini, il signor Baudot ed altri.

Ha preso la parola il signor Baudot il quale ha constatato la notevole partecipazione dell'Italia alla Fiera e ha invitato un saluto al grande Capo del Governo italiano.

Ha risposto S. E. Bisi esaltando l'organizzazione della Fiera di Parigi; ha ringraziato delle accoglienze cordiali e simpatiche cui è stato fatto segno ed ha brindato alla prosperità della Francia e dell'industria francese.

Ha parlato poi il ministro Bokanowski che ha rilevato come le relazioni fra Francia e Italia divengono sempre più strette e ha brindato all'Italia e al Governo italiano.

ALLARMI FRANCESI per una pretesa campagna separatista in Corsica

PARIGI, 25.

Il "Matin" pubblica la seguente informazione dell'agenzia "Formier": Bastia è turbata dalla campagna separatista condotta in Corsica dal giornale fascista "Il Telegrafo" di Livorno. I cittadini si sono riuniti in Piazza d'Armi per studiare le misure da adottare per porre termine a questa campagna ignominiosa. Il signor Sari, senatore della Corsica, ha pronunciato un discorso dopo il quale è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si dice fra l'altro:

«Considerando che questa campagna in tutta la Corsica e particolarmente a Bastia una emozione delle più legittime; considerando che l'insistenza, riportata dal giornale "Il Telegrafo" nel predicare in Corsica l'odio contro la Francia, con l'immissione nella politica interna del Dipartimento, arrivando sino a combattere alcuni candidati nelle recenti elezioni, costituisce un vero oltraggio al patriottismo tanto provato dai Corsi, rivolgono le loro felicitazioni e i loro ringraziamenti al Governo della Repubblica, che ha deciso la interdizione della vendita del giornale "Il Telegrafo" in Corsica. Dando rispettosamente al signor Presidente del Consiglio di dare tutte le istruzioni utili per scoprire e processare i col più grande rigore coloro che in Corsica, vale a dire in Francia, si facessero ausiliari di questa abbominevole campagna e tolgono la seduta al grido di viva la Corsica francese e repubblicana».

E' stato infine deciso di fare un'importante manifestazione che si svolgerà domenica mattina, con clima e dignità nelle vie cittadine. (Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

La celebrazione del XXIV Maggio in Provincia

A GEMONA

Di buon mattino i Fanti del Re si sono recati sulla spianata del Castello dove il tenente colonnello cav. Vidoni ha rievocato la storica data e le pagine gloriose della guerra.

La cittadina è tutta imbandierata. Al monumento ai Caduti facevano guardia d'onore i Balilla che hanno prestato encomiabile servizio dal mattino alla sera.

Alle ore 11 si forma il corteo col seguente ordine: Banda della 55^a Legione, Centurio Balilla, Piccola Italiana, l'A. N. I. P., bandiera del Comune scortata dai pompieri in alta uniforme, Podestà e Vicepodestà, bandiere dei Combattenti, del Mutilati, degli Eroi, del Fascio, Presidente dei Combattenti signor Federico Dicciomaria, del Mutilati signor Francesco Bonitti, Vicepresidente politico del Fascio signor Carlo de' Carli, col Direttore, la rappresentanza dell'Esercito tenente colonnello cav. Vidoni con gli Ufficiali del 2^o Fanteria e degli Alpini, il Comandante della 55^a Legione Alpina cav. Alberto Luzzi con gli Ufficiali del Comando, il Pretore cav. dott. Della Bianca, gli ex Alpini, il Dopolavoro, la Società Operaia, la "Pro Gemona", il Tiro a Segno, il Patrocinato scolastico.

Il corteo, giunto al monumento ai Caduti, sosta. I Balilla cantano la Canzone del Piave. Sono deposti mazzi di fiori e una corona del Comune. Il faticoso corteo è ancora suonato dalla Banda della Legione.

Dopo un minuto di raccoglimento il corteo si scioglie.

Gli ex Combattenti inquadri si recano in Castello per il rancio.

Alla sera tutti gli edifici pubblici erano illuminati.

A BASILIANO

Anche Basiliano ha voluto con rito severo commemorare il tredicesimo anniversario dell'entrata in guerra. Il corteo si compone sul piazzale della scuola e si sfilò per le vie del paese recandosi in Chiesa ove assistette alla Messa per i Caduti celebrata dal molto reverendo Vicario.

Erano presenti alla cerimonia tutte le autorità, il Podestà cav. Modotti, il Direttore Fascista, una larga rappresentanza di Combattenti con i labari e bandiere, oltre 200 Balilla e 100 Piccola Italiana.

Terminata la Messa il corteo si portò davanti al Monumento ai Caduti ove fu deposta una corona d'alloro ed il Podestà pronunciò parole commoventi alla faticosa data.

Poi, Balilla cantarono l'inno al Piave ed il corteo, sempre ordinato, rientrò nella via e ritornò sul Piazzale della Scuola ove si sciolse al canto degli inni patriottici da parte della scolarità.

A MANZANO

Giovedì, Manzano, che sin dalle prime ore del mattino appariva vestito dei colori della nostra Patria, ha commemorato in una forma veramente austera, la storica data dell'entrata in guerra. Alle ore 17.30 tutte le autorità, rappresentanza cittadina si raccolgono nei locali delle Sezioni Fasciste e Combattenti, da dove, in imponente corteo, preceduto dalla banda locale, si muovono per recarsi al Monumento ai Caduti.

Qui, agli ordini del Centurione Antonio Costantini, il corteo si dispone in quadrato, mentre i Balilla, gli Avanguardisti e le Piccole Italiane si schierano ai lati dell'artistico monumento,

alla base del quale i combattenti hanno deposto una ricca corona d'alloro. Il tenente Arturo Rodano, Segretario di questa Sezione Combattenti, tra il più religioso silenzio, rievoca le gloriose pagine della storia data, le gesta gloriose degli eroi e l'immense sacrificio del popolo italiano che attraverso alla più dura ed aspra guerra seppe pervenire alla più grande vittoria. Chiude additando ai Combattenti quali sono le vie che sono ancora da percorrere per dare all'Italia la sua vera potenza imperiale.

Le ultime parole del tenente Rodano sono sottolineate da applausi e dal suono della Marcia Reale.

Indi l'ordinatore del corteo invita gli assistenti ad un minuto di raccoglimento e tutti s'inginocchiano mentre la banda intona "Giovinezza".

Alla sera il Municipio fu sfarzosamente illuminato.

A SEGNAZZO

Anche Segnazzo ha degnamente commemorato il tredicesimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Verso le 9 di stamane, sul piazzale del nuovo fabbricato delle scuole, si è formato un numeroso corteo, nel quale, oltre le autorità, la popolazione, si notavano i Balilla, la Piccola Italiana e tutti gli alunni del Comune, accompagnati dai rispettivi insegnanti. Il corteo si è diretto al colle di S. Eufemia, sul quale sorge il pittoresco parco della Rimembranza, e, accanto ad ogni albero che ricorda un Caduto, gli alunni hanno deposto un fiore, in segno di riconoscente omaggio.

Il Commissario Prefettizio sig. Troiano con nobili parole ha illustrato la data memoranda, incitando gli alunni a non dimenticare il sacrificio di tanta gioventù per la grandezza della Patria e a crescere degni dell'avvenire del nostro Paese.

Dopo che il corteo è disceso dal colle, e sulla piazza del Municipio gli alunni hanno sfilato dinanzi alle Autorità.

A FORGARIA

La grande massa di sfogarsi intervenuta per la celebrazione del 21 maggio, ha dimostrato l'affetto che serbano per i Caduti nella grande guerra.

Il corteo si è formato nel cortile delle scuole elementari e percosse le vie del paese; i presenti dopo assistito alla Messa, si raccolsero attorno al Monumento e il Podestà colonnello Tuzzi pronunciò appropriate ed elevate parole, inneggiando alla Patria e al Duce.

Sequirono i canti di inni patriottici da parte dei bambini delle scuole, i istrilli dell'insegnante Pompeo Landolfi.

A CORMONS

Nella R. Scuola di Tirocinio, alla presenza degli alunni, del corpo insegnante e del R. Commissario cav. Marmi, è stata celebrata la faticosa data del 24 maggio in forma semplice ma solenne, con un discorso pronunciato dal Direttore prof. Brava Ferrarini, che spiegò ai giovani con elevate parole la importanza ideale ed etica per cui l'Italia entrò in guerra contro l'Impero centrale, ricordando le aspirazioni nazionali e i doveri verso tanti italiani oppressi, dimostrando infine la necessità di portarsi ai confini naturali per la sicurezza della nostra Patria. Sciolto un innno di devoto omaggio verso i Caduti nella grande guerra, ed esaltata l'opera del Fascismo che volle valorizzare il martirio di tanti eroi e la radiosa Vittoria, la cerimonia ebbe fine col saluto alla bandiera.

CRONACHE CIVIDALESI

Pellegrinaggio del R. Liceo-Ginnasio a Redipuglia e Aquileia

CIVIDALE, 24.

Per la consueta gita studentesca di Primavera, il nostro R. Liceo Classico ha organizzato un patriottico pellegrinaggio ai Cimiteri di Redipuglia e di Aquileia.

Accanto all'alto scopo patriottico, un'intenzione culturale: visitare i resti della gloriosa civiltà di Aquileia.

Alle 7.30 di martedì mattina, professori e studenti in numerosa comitiva si trovavano militarmente pronti nel nostro Foro Giulio Cesare per prendere posto sulle quattro caposcuole autovetture all'atto destinato. Erano presenti, in mezzo allo stuolo degli studenti delle tre classi liceali e dei corsi superiori del Ginnasio, il Preside commendatore Domacussio e i professori Della Torre, Calabro, Castagnaro, Catalani, Leonardi, Pesce, Avanzato, Venturini.

Una gentile espressione dell'imminente ritorno danno i frequenti e generosi fasci di fiori recati dai partecipanti, specie dalle alunne e dalle insegnanti, alla cui graziosa presenza aveva voluto aggiungersi con nobile e delicato pensiero la signora Paola Domacussio, eletta e colta consorte del Preside.

Alla porta del grandioso Cimitero degli "Inviti", l'austera religione del luogo occupò immediatamente e assoluta l'animo dei convenuti e il guidò nel lungo lento infaticato pellegrinaggio, grave di sose e di silenzi, lungo le sepolture degli Eroi.

Alla Cappella fu lasciato sull'ingenuo un fascio di rose e di garofani fiammanti con un nastro tricolore che portava la dicitura: "R. Liceo Ginnasio di Cividale".

Visitato l'area rimaste interchuse nell'area del Cimitero si completò la rapida osservazione delle opere di guerra, sulle fortificazioni circostanti, fatte rivivere dai memori accenti di più di uno tra gli insegnanti che era stato fante della trincea.

Ad accrescere la suggestività della evocazione bellica contribuiva un reparto di truppe che giusto in quell'ora innanziava sotto lo splendido sole di maggio lungo il declivio di Monte "Sei Busi".

Ritorno il cammino attraverso la Bassa Friulana, la comitiva vedeva ben presto profilarsi all'orizzonte il cam-

mino di Aquileia segnaolo del Friuli. A piazza del Patriarcato sostarono le macchine dei "Pellegrini" salutati a ospitalmente accolti dal Podestà di Aquileia avv. Krechich e dal Direttore del Museo Archeologico prof. Giovanni Brusini, si recarono immediatamente al Cimitero monumentale, l'ultima e la più nobile gemma dei tesori storici di quella eroica terra.

Il primo omaggio fu portato all'Ara trionfale dei dieci Militi Ignoti; ma ebbe anche il suo fascio di fiori col nastro dedicatario l'arca di Giovanni Randaccio, e un'alta significazione esprimeva l'eguale offerta deposta sulla tomba del capitano Riccardo della Torre figlio del conte prof. Ruggero che era venuto anche lui ad accompagnare i suoi allievi al patriottico rito.

Nel silenzio si sentì una voce scendere commossa i vetusti del salmo di Gabriele d'Annunzio, scolpiti sul velino marmo:

"O Aquileia, donna di tristezza, sovrana di dolore, tu serbi le primizie della forza nel tumuli di zolle, all'ombra dei cipressi pensierosi. Custodisci nell'erba i morti primi, una verginità di sangue sacro, a quasi un rifiorire di martirio che rinnova in te la melodia".

E man mano le parole realizzavano in una forma ideale la commovente per vasa di un complesso e profondo mistico, che tumultuava nel cuore degli astanti.

Con ancora negli occhi le figurazioni scultoree di Ximenes e di Edmondo Furiani, la comitiva lasciava il Cimitero per visitare la Basilica e la Cripta sotto la sapiente e cortese guida del prof. Brusini, coadiuvato dal co. Della Torre, Direttore del nostro Museo, e dal prof. Catalani incaricato di Storia dell'Arte nel nostro Liceo.

Dopo il rancio non mancò una breve e deliziosa puntata a Grado, e il restante pomeriggio fu occupato nella visita alle interessantissime sale del Museo Archeologico, così ricco ancora dopo le vaste e frequenti depredazioni perpetrate in passato a tutto vantaggio dei grandi Musei stranieri.

Con animo grato fu espresso al signor Direttore e al signor Podestà la viva gratitudine degli ospiti per l'accoglienza amorevole e signorilità che era stata loro prodigata.

Un triplice bacio ad Aquileia ed al dott. Krechich segnò il momento dell'addio e del ritorno; e la comitiva dopo un breve ristoro a Manzano rientra-

va a prima sera nel raccoglimento di Cividale.

Il primo concerto della Banda

(25). — In occasione della ricorrenza del 24 maggio per la prima volta questo anno la banda cittadina tenne concerto in piazza Paolo Diacono sotto la direzione del maestro Alessandro Coppotelli. Ed il pubblico numeroso nonostante la temperatura tutt'altro che mite, ha applaudito tanto gli inni della Patria, quanto l'esecuzione del restante programma, quale la fantasia "La Villi" di Puccini, la romanza del "Mendelssohn", come pure una sinfonia del maestro Coppotelli. L'anno degli Avanguardisti del Bianco ha chiuso l'attrattiva serata musicale lasciando il pubblico nella speranza di risentire fra non molto un altro programma.

Per la chiesa di S. Biagio

Da anni si attende il restauro degli affreschi della facciata dell'antica e pregevole chiesa di S. Biagio, per il quale la R. Soprintendenza ai Monumenti di Trieste ha fatto compilare un progetto che con una spesa di migliaia di lire.

Lo Stato ha promesso un contributo nella spesa, e pendono pratiche col nostro Commissario Prefettizio commendatore Bianco per la concessione di un adeguato sussidio. Senonché le condizioni del Comune — non liete — impedivano di stanziare l'importo che le necessità richiederebbero.

Sarebbe desiderabile che la Banca Cooperativa, che ha avuto la fortuna di vincere un milione nel sorteggio dei premi alle Obbligazioni delle Venezia, volesse concorrere a favore del monumento con un'adeguata elargizione, superandosi in tal modo le difficoltà causate dalla mancanza di mezzi.

E' certo che il lavoro aggiungerebbe decoro a questa storica Città e procurerebbe una benemerita al nostro fiorente Istituto di Credito.

FUNEI TOMASETTI

Oggi nel pomeriggio seguì il trasporto funebre della Salma di Tomasetti Giuseppe, d'anni 59 deceduto ieri dopo lunghe sofferenze. Fu una solenne manifestazione di cordoglio per il largo intervento di amici, parenti, conoscenti venuti dal Caporetto e dalla Slavia, della cittadina che volle rendere al loro scomparso l'ultimo vanto.

Numerosa e bellissime le corone della vedova, del figlio, delle sorelle, dei fratelli, dei nipoti, amici ecc.

Partecipò pure la sezione locale degli ex alpini con garzardetto deceduto stato il defunto alpino decorato di medaglia d'argento per la campagna d'Africa (1897-98).

Il lungo corteo si sciolse a porta San Pietro e la bara proseguì per il Cimitero accompagnata dal più intimo.

Alla famiglia portiamo le nostre più vive condoglianze.

ADUNATA SINDACALE

Domenica 27 alle ore 10 tutti i coloni, mezzadri, affittuari, piccoli proprietari, coltivatori diretti sono invitati a trovarsi presso la sede del Sindacato (Viale Stazione) per la costituzione del Sindacato fra lavoratori della terra.

GITA D'ISTRUZIONE

Giovedì 31 corrente gli alunni del Regio Liceo Ginnasio, delle R. Complessive, vari convittori accompagnati dai rispettivi insegnanti, si recarono in gita d'istruzione a visitare il campo d'aviazione "Bonazzi" a Campoformido.

Da MANZANO

Inaugurazione del Campo sportivo Dopolavoro

(25). — Domenica prossima, 27 maggio alla presenza di autorità provinciali e locali sarà inaugurato il Campo sportivo di questo Dopolavoro.

Subito dopo l'inaugurazione, verrà disputata, sul campo, una gara di calcio, dalle due squadre Udinesi "Edera" e "Norge".

Durante l'half-time una squadra podistica eseguirà una marcia su un percorso di Km. 6.

Alla sera poi le locali compagnie filodrammatiche dialettale diretta dal valoroso artista A. Costantini, darà la brillante commedia "A ogni costo".

Da REMANZACCO

FESTA DA BALLO

(25). — La pubblica festa da ballo che doveva tenersi domenica scorsa sul piazzale della stazione, causa il cattivo tempo è stata rimandata a domenica 27 corrente mese.

Da TAVAGNACCO

LA FESTA DELLE CILIEGE

(25). — Domenica 27 maggio dalle ore 16 alle 24 all'Albergo "Al Parco" si svolgerà la simpatica e tradizionale festa organizzata dall'Unione italiana Cilechi.

La perfetta organizzazione, la concessione di trans speciali in marcia da Tavagnacco per Udine e Tarcento alle ore 0.80, l'esecuzione dei più scelti e moderni ballabili da parte dell'Orchestra S. N. O. F. e l'ampio spazioso, varranno certamente ad attirare il pubblico appassionato di simili feste.

Gentili signorine distribuiranno in eleganti e graziosi cestini le ciliege, primizia della stagione.

Da CODROIPO

ESAMI DI PROMOZIONE

Al R. Istituto Medio

(25). — Sono stati fissati gli esami di promozione alle varie classi di questo Istituto di Istruzione Media, per la prima quindicina di giugno con orario adossato all'anno. Col 1.º giugno sono aperte le iscrizioni alla prima classe.

Gli interessati dovranno presentare i soliti documenti e potranno avere precise chiarimenti, rivolgendosi al Preside o al signor Podestà del Mandamento.

Da TRIVIGNANO UDINESE

OFFERTA PRO ASILO

(25). — La Banca Cattolica ha elargito a questo Asilo L. 50.

L'Amministrazione soprintendente ringrazia.

Da BICINICO

La veneranda chiesetta di Grilis in pericolo?

Una lettera della Soprintendenza ai Monumenti

(25). — Nella chiesetta della frazione di Grilis, ove si ammirano importanti affreschi di secoli addietro, il tetto non solo lascia passare la pioggia, ma minaccia anche di cadere per mancanza di riparazioni, con evidente pericolo per i fedeli.

Traffandosi di una chiesa che è dichiarata monumento nazionale, questo Cappellano don Luigi Loderio si è rivolto alla R. Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti di Trieste, invocando provvedimenti.

Nei giorni scorsi dal R. Soprintendente arch. comm. Forlani è pervenuta la seguente:

"Si ringrazia la S. V. Ravma per le informazioni date sulle condizioni della veneranda Chiesa di Grilis (Bicinicco). Questa Soprintendenza assicura che appena potrà ottenere i fondi provvederà ad esaminare sopralluogo lo stato del monumento, per stabilire quanto occorre fare per il suo restauro. Ma già fin d'ora si previene che lo Stato, stante anche l'esiguità dei mezzi finanziari a disposizione, non potrà concorrere che in parte al finanziamento dei lavori.

Sarà ottima cosa che la S. V. Rcv. esplichi pertanto ogni Sua attività allo scopo di assicurare da parte degli enti locali e da parte della popolazione il contributo di spesa adeguato.

Nella certezza che in tale occasione la S. V. vorrà prestare tutta la propria autorevole e fattiva opera di persuasione a vantaggio del sacro edificio, ed in attesa di cortesi comunicazioni in merito, si porgono ossequi".

Delle condizioni della chiesetta di Grilis si è occupata ripetutamente la Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti, insistendo per la riparazione del tetto, affinché gli affreschi non vadano perdendo.

Il nostro Podestà signor Aldo Cocetta ha preso a cuore la questione ed ha promesso di far concorrere il Comune nei restauri più urgenti, considerato che la frazione di Grilis detta di mezz'ora, contando solo trecento anime.

E' sperabile che alle favorevoli disposizioni della R. Soprintendenza e dell'Autorità comunale non mancherà di corrispondere, nei limiti delle modeste sue forze, anche la popolazione, cosicché sarà assicurata l'incolumità della veneranda chiesetta, decoro del piccolo paese di Grilis.

Da GEMONA

Indimenticabile manifestazione scolastica

(25). — Non è lontana la nota. La conquista della Scuola al Fascismo è ormai compiuta. Gli scolari si stanno inquadrandone nelle formazioni Balilla. Questo ben può dirsi dopo la festa "pro dote della Scuola" svoltasi ieri. Una buona parte della scolaresca si presentava ieri equipaggiata, in perfetta tenuta da Balilla. Al loro fianco formavano un grazioso gruppo le Piccole Italiane. I quadri del Re e le Piccole Italiane affissi su due tavole; due grandi fasci littori erano collocati ai lati. Tutta l'autorità civile, politica, militare, scolastica, ecclesiastica, tutte le famiglie, tutte le scolaresche erano convenute. Suona la Banda della Legione Alpina.

Il programma si svolse tra la più viva attenzione. Si alterna il coro con gli inni patriottici, diretto dal maestro signor Felice Frezzato.

Segue quindi il "Preambul", detto molto bene dagli alunni della quinta mista.

Un discorso è pronunciato dal piccolo Vale con chiaro e bel modo di porre cosa che il pubblico applaude calorosamente.

Graziosi ed ammirati i giochi con canti e gli esercizi coi cerchietti eseguiti dalla prima mista e dalla terza formidabile.

Un monologo — "Sola per un'ora" — è recitato magistralmente dalla bambina Barazzutti della seconda classe femminile.

Chiedono la prima parte del programma tra vivi applausi le indovinatissime esercitazioni ginnico-militari del Balilla delle classi quarto A e B.

Dopo una lotteria con premi, lavori eseguiti dalle alunne, si svolge la seconda parte con altri cori e con gli applausi numerosi. Ringraziamento, detto con grazia dalla scolare Diesti della quinta B; il monologo "Bimba terribile", interpretato bene dall'alma Anna Tull. Segue un'esercitazione ginnica, accompagnata da canto e chiude un applaudito e patriottico discorso del Regio Ispettore Scolastico.

RECLUTA STRADORDINARIA

del Dopolavoro Filodrammatico, Cividalese

Domenica 27 corrente la Compagnia Filodrammatica del Dopolavoro Cividalese si presenterà al Teatro Sociale con il lavoro friulano "Malis lenghis", di Edgardo Lazzarini.

Da SAGIE

Pro cura marina

(24). — Diario comunicazione del primo elenco dei sottoscrittori di obblazione per Cura Marina, promossa dal presidente ing. Leandro Tullio, del Comitato comunale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità ed Infanzia.

Negri Anna L. 100 — Busetto Casimiro L. 15 — Pittiani Rosa, 25 — A. Inducelli Domenico, 100 — Comitato pro dote scuola, 100 — Zaro Clotilde, 10 — Pegolo Nidia, 50 — Michele Giovanni, 100 — Gio. Vittorio, 25 — Vendo Giuseppe, 25 — Baroni Piero, 25 — Baroni prof. Gina, 25 — Restano prof. Maria, 10 — Frigo don Antonio, 20 — Ferraresi Vittorio, 5 — Mastelloni Luigi L. 10 — colonnello Loasava cav. Francesco Paolo, 50 — Circolo Ufficiali di 1^a Fanteria, 120 — Zancanaro cav. Vittorio, 50 — Zancanaro ing. Zaccaria, 50 — Famiglia Tullio, 100 — Baracca Lino, 100 — Monie di pietà, 250 — Meneghini dr. Marco, 20 — Kozuk Francesco, 5 — Cesutti Bice, 10 — Menzies Alfredo, 50 — Mobino Sacilese, 100 — Società ex Teatro Sociale, 45, 100 — Sin dacato Agricolo Friuli Occidentale, 100 — Camillo Elvira, 25 — Francesco

Ricardo, 15 — Amadio cav. uff. Giuseppe, 15 — Fontanella Antonio, 15 — Poletti Ettore, 15 — Fael Marco, 10 — Mantovani Adilio, 50 — Lazzaroni Teresita, 10 — Lacinchi comm. Giuseppe L. 150 — Carli Ettore, 10 — Ravanello Margherita, 10 — Rossi Umberto, 10 — Maestri Dante, 20 — Passanante dr. Alberto, 10 — Zanatta Pietro, 10 — Di Pol Sebastiano, 50 — De Carlo Giuseppe, 20 — Da Re Antonio, 25 — Viotto Antonio, 50 — Doretta Martinelli, 20 — Sfriso Lino, 10 — Mattiuzzi rag. Pietro L. 20 — Credito Veneto, 50 — Camilotti Aneddo, 100 — Fratelli Ballarin L. 50 — Costella Giovanni, 10 — Madusi mons. Enrico, 50 — Marchesini cav. uff. Giuseppe, 25.

Da BASILIANO

Un negozio svaligiato dai ladri

La refurtiva trovata nei campi

(25). — Durante la notte dal 22 al 23 corrente ignoti ladri sono saliti per una finestra nel fante, discendendo nel cortile e scassinando poi altra finestra penetrando nel negozio di Bernardo Pagnoncelli fu Angelo di anni 64.

Quivi fecero man bassa e si appropriarono di stoffe, sete, berretti, scarpe, maglie e di altre merci per un valore di 15 mila lire.

I carabinieri hanno esercito prompte indagini e, in un campo vicino hanno trovato gran parte della refurtiva nascosta sotto sacchi vuoti ed erba. Il negoziante potrà ritornare in possesso della merce, di cui ne manca solo per un migliaio di lire. Continuano le indagini per la identificazione dei ladri.

Da PALUZZA

PRO TERREMOTATI

(25). — Da Philadelphia Pa. dove risiede una numerosa colonia di muratori di Cilella, è pervenuta a questo Municipio la somma di L. 1925 equivalente a dollari 163.50 raccolta fra i componenti la colonia stessa e precisamente: Primus For. Mario dollari 5 — Primus Osvaldo di Carlo 2 — Puntel Antonio (cevol), 5 — Primus Gio. Battista di Paolo, 5 — Primus Isidoro, 10 — Primus Giovanni, pantani, 5 — Prodrutti Osvaldo, 2 — Unter Stefano, 1 — Bellina Giovanni, 2 — Bellina Paolo, 2 — Puntel Maria (zenoni), 1 — Puntel Antonio (ce), 2 — Primus Cristoforo, 2 — Primus Luca G. B. 2 — Primus Gregorio, 10 — Primus Ludovico (ars), 2 — Primus Matteo (leon), 15 — Primus Serafino, 5 — Maleron Felice, 2 — Primus Augusto, 5 — Puntel Pio, 2 — Micolino Augusto, 2 — Puntel Raimondo, 5 — Puntel Gio. Battista, 5 — Primus Gio. Battista, 2 — Maleron Pietro (nip), 2 — Puntel Ernesto, 1.

Il Podestà ha diretto un vivo plauso ai promotori della sottoscrizione, Primus Ferdinando e Primus Gregorio, che sempre si occupano di ogni nobile iniziativa, e che già per la Scuola Monumento raccolsero ingenti somme.

Quali Carnici in Philadelphia essi hanno pure promosso sottoscrizioni fra italiani di altre Regioni, i quali rimetteranno le somme raccolte direttamente al loro Comune, per versamento alla Federazione fascista friulana.

E' stato lamentato che i giornali italiani di Philadelphia, non premono alcuna iniziativa al riguardo.

Al Podestà sono pure pervenute, da cittadini che anche glirovi si ricordano della loro Carnia nella sventura, le seguenti offerte: Puntel Antonio e Osvaldo di Lienz (Austria) L. 100 — Unter Giovanni di Alessandro da Gorizia L. 25.

Da SEGNAZZO

GRAVE LUTTO

(25). — Ieri l'altro qui decedeva Luigi Colautti nell'età d'anni 72, padre del camerata Celio Colautti primo Sindaco fascista di Segnazzo.

Ieri ne è seguito il trasporto funebre col concorso dell'intera cittadina, dalla quale il povero Estinto era assai stimato per le sue doti preclere.

Al congiunti e particolarmente al camerata Celio tuttora inconsapevole del grave lutto perché residente nella lontana Australia, vivi sensi di compianto.

La resistenza dell'organismo

durante i grandi colori caldi diminuisce. Il raffreddamento rapido, accolto al momento come un vero ristoro, ha spesso per conseguenza infreddature, reumatismi, mialdi di testa ecc.

Compressa di Aspirina

sempre fedeli compagne, danno un sollievo immediato.

Si richiede sempre la confezione originale riconoscibile dalla fascia verde e la croce Bayer.

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE, il CATARRO INTESTINALE, l'ENTERITE, l'APPENDICITE o le MALATTIE CUTANEE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVALETA, che riduce la forza di penetrazione delle tossine e prepara il terreno per la guarigione. L'ENTERASEPTIKON RIVALETA è un medicinale sicuro, che agisce rapidamente e facilmente eliminabile. Risolvendo L. 10 per una scatola oppure L. 37.50 per sei scatole spedite franco a Prof. Dott. P. R. VALLA - Corso Magenta, 18 - MILANO (O).

"TINTURA MARLEY"

Da TRIESTINO Cronaca sportiva

(25). — (Ritardato). Il 12 corrente ebbe luogo sotto la presidenza dell'illustre Podestà cav. V. Ellero, con un lustigioso numero d'intervenuti, l'assemblea annuale dei soci della Sportiva.

Il cessante Presidente rag. L. Plazzogna, dopo un mesto e reverente saluto alla memoria del socio rag. C. Agnoluzzi, primo segretario dell'Associazione, troppo immaturamente scomparso, lesse la relazione morale e finanziaria, vera e propria cronistoria della attività sportiva, esposizione magnifica che toccò tutti i problemi vitali, riscuotendo alla fine unanimi consensi.

Vorrei potermi intrattenere più a lungo sull'importantissima questione del Campo Sportivo, vigorosamente trattata dal relatore, ma contando sulla futura cortese ospitalità di questo prestigioso giornale, mi riservo di farlo in breve tempo.

Fu data quindi lettura dello Statuto Sociale e del Regolamento con le modificazioni apportate; ambedue furono approvati all'unanimità.

Con encomiabile disciplina seguirono le elezioni alle cariche sociali e, mentre brillantemente risultarono riconfermati i sigg. rag. L. Plazzogna, F. Ianni e C. Trevisan, a far parte del nuovo Consiglio Direttivo vennero chiamati i sigg. ing. L. Trevisan, rag. G. L. di Gasparo-Rizzi, M. Simeoli e G. Petri tutti ottenendo votazioni veramente lusinghiere.

Sindaci effettivi, risultarono eletti i sigg. Piccoli dott. G. e Manara A.; supplenti i sigg. Valentini co. ing. T. e Pignoni A.

Dopo un chiaro discorso del Segretario Politico del P. N. F. dott. L. di Gasparo-Rizzi sulla finalità e direttive dell'Associazione in rapporto all'Opera Nazionale Dopolavoro, l'Assemblea si sciolse nel più cordiale entusiasmo inneggiando a nuove fortune della fiorente Società.

Il 22 corrente seguì invece la prima seduta del nuovo Consiglio Direttivo, che procedette alla designazione delle cariche chiamando a Presidente il rag. G. L. di Gasparo-Rizzi, a Vice Presidente il rag. L. Plazzogna, e Segretario Cassiere il signor G. Petri.

Furono quindi trattati ampiamente gli oggetti posti all'ordine del giorno concernenti la creazione di un Ufficio Stampa e Propaganda e nella costituzione dei singoli Gruppi Sportivi, alla direzione dei quali furono designate persone di provata competenza e serietà.

A questi in portento affidata l'organizzazione della partecipazione dell'A. S. T. a quelle gare indette in Provincia che rientrano nell'orbita delle possibilità dell'Associazione.

Con generale compiacimento fu presa nota della bella prova fornita dal socio Patriarca Elio nella corsa podistica di Colugna ove si classificò primo su un buon numero di concorrenti, preludio e incitamento a nuove e sempre più brillanti affermazioni dei nostri sportivi.

Da CASTIONS DI STRADA

FESTA «PRO DOTE DELLA SCUOLA»

(25). — Domenica scorsa fra una scuola di Autorità, del R. Direttore Didattico Carlo Chiarego, di Battaglia, di Piccole Italiane e di popolo, si è svolta la festa pro dote della scuola nel teatrino improvvisato delle scuole elementari.

I bambini hanno recitato con grazia e con sentimento in lavori ben scelti dai colti ed esperti insegnanti, che, con amore, si adoperano sempre luttuamente per il bene della scuola.

I bravi scolari, piccoli e grandi, furono tutti meritatamente applauditi.

Nel pomeriggio di lunedì il programma è stato ripetuto per gli alunni delle scuole locali, per quelli della frazione di Morsano e per i bambini dell'Asilo Infantile.

L'esito finanziario è stato discreto.

Cronache Goriziane

Manifestazioni antitaliane di clericali sloveni

GORIZIA, 25.

Ieri nel pomeriggio i combattenti della Provincia si recarono in pellegrinaggio sul Monte Santo, per rievocare le giornate radiose della guerra, in fraternità armonia e nella pace serena di quel luogo sacro alla memoria dei combattenti in lotta contro il nemico scelerato e per tirare, da quelle zone sacre, ispirazione a continuare nelle loro tradizioni di riscossione.

Durante il rancio avvenne un clamoroso incidente che suscitò nell'animo di tutti i combattenti il più vivo scontento.

Già si sapeva che recentemente, a Quisica, durante i funerali del parroco di quella località, erano stati pronunciati discorsi che suscitavano offesa al sentimento nazionale. Non si conosceva però, con precisione, l'entità di tale manifestazione slovena, ma si aveva la precisa sensazione che fosse stata riproposta una propaganda antitaliana in queste zone di confine, con l'intento di pretesto le manifestazioni religiose, e ritenute innocue, a quando si cominciò, attraverso una precisa denuncia, che i fatti, dei quali già si parlava, corrispondevano a verità e che in effetto, la manifestazione di Quisica fu manifestazione antitaliana, volutamente preparata con largo intervento del clero sloveno e del noto dott. Krall, i combattenti non seppero più frenare il loro legittimo sdegno e chiesero ai loro dirigenti una giusta ripulazione. I dirigenti dei combattenti durarono fatica a calmare gli animi accesi dei presenti, che ricordando il sacrificio dei fratelli sul Colle sacro, non potevano tollerare che nei luoghi dove i compagni combattessero e sparso il loro sangue suonasse una parola denigratoria di gente che dichiaratamente ci avversa.

Al ritorno delle automobili a Gorizia, dopo di aver ristabilita la calma, la corteo furono fermate davanti al palazzo dell'Arcivescovo mons. Sejfer. Dopo viva insistenza i dirigenti, all'oscuro di calmare i loro compagni e impedire atti incongrui, chiesero ed ottennero un colloquio col Vescovo in merito alla manifestazione di Quisica.

Durante il colloquio col principe Arcivescovo, questi dichiarò, a quanto ci fu detto, di sapere della manifestazione di Quisica, avendo letto nella «Goriska Straza» qualche cosa in merito. Incalzato dalle domande dei dirigenti della Comunità, il prelato si sarebbe poi lasciato sfuggire certe frasi che i combattenti non potevano non raccogliere. Anzi, ad un dato momento c'è stato un «valore» combattente che avendo avuto la precisa dichiarazione dal vescovo che egli come sloveno si trovava a difendere la propria gente, trovò necessario di allontanarsi dal luogo. Parlando del dott. Krall che aveva pronunciato il discorso in morte del parroco, l'Arcivescovo disse che egli dissentiva dai principi politici del dottore perché appartenente ad un'altra corrente. (A quale di grazia?) Dunque ci sono anche fra i cristiano-sociali sloveni delle tendenze che non si conciliano con gli stessi principi.

E' stato un fiasco, in cui la stampa ebbe ad occuparsi del Vescovo sloveno di Gorizia, in cui i suoi consenzienti lo rimproveravano di essere troppo diplomatico per raggiungere la finalità politica del clericalismo sloveno.

Mentre la Curia si occupava dei curatori d'anime, la corrente dei giovani clericali sloveni erano in vivacissima lotta per la conservazione della lingua nelle scuole, nel culto e negli uffici pubblici. Questa lotta non era sostenuta, con uguale calore dei vecchi clericali sloveni, da cui il dissidio politico tra vecchi e giovani clericali, accostati alla politica del defunto borgomastro di Vienna, dott. Lueger. Ora era evidente che di questo che il Vescovo di Gorizia voleva dire alla rappresentanza dei combattenti, la quale, a quanto ci fu detto, aveva anche chiesto una dichiarazione con cui il vescovo sloveno nell'arcidiocesi di Gorizia, stato dipinto come un clerico, aveva dichiarato della grande onestà, doveva dichiarare di approvare l'azione promossa dai suoi con-

senzienti politici. Questa dichiarazione il vescovo non la volle fare, riservandosi di dare una spiegazione più tardi.

I dirigenti della Comunità però non intendono a fermarsi sulle dichiarazioni del vescovo, che saranno probabilmente verbalizzate, ma intendono di promuovere un'azione che affronti di colpo la situazione nella sua interezza, informando del fatto le preposte autorità politiche perché i fatti avvenuti a Quisica siano completamente chiariti.

La tragica fine di una pastorella

A Tribussa inferiore, è occorso un tragico fatto: una pastorella, tale Maria Lapaine, di 7 anni, da Tribussa inferiore u. 109.

La povera bimba che custodiva un gregge di pecorelle, sul pendio di un monte, ad un certo momento s'accorse che due pecore s'erano allontanate dal gregge, spingendosi verso un burrone. La bimba le inseguì per riportarle in seno al gregge, ma giunta sul precipizio, in seguito al terreno argilloso reso molle dalle recenti piogge, finì col precipitare nel vuoto. La povera bimba ebbe ancora la presenza di spirito di aggrapparsi ad un arbusto che cresceva lungo la scarpata, ma l'arbusto cedette alla pressione e così la sventurata creatura finì col precipitare fino in fondo al burrone dove rimase schiacciata contro una roccia. Il suo cadavere fu rinvenuto più tardi da un gruppo di pastori che stando nella vallata sottostante, avevano veduto precipitare la giovinetta.

Sequestro dello «Goriska Straza»

D'ordine del Questore furono sequestrate 6300 copie della «Goriska Straza» organo dei cristiano-sociali sloveni, per un articolo tendenzioso e non corrispondente a verità.

FARMACIE DI TURNO

Con domenica 27 maggio farmacia di turno con servizio notturno: Pontoni, via Rastello 25.

Farmacia aperta fino alle 13: Kurner, Corso Vittorio Emanuele III, n. 1; Alonzi, via Carducci, n. 12.

Da CORVOS

DISTRIBUZIONE DI INDEMENTI

(25). — Alla presenza delle varie Autorità locali, e del Commissario Prefettizio cav. uff. Alessandro Visca, ieri mattina alle ore 11 ebbe luogo nelle scuole di via Cancellaria Vecchia, la distribuzione dei vestiti agli orfani di guerra, in numero di una cinquantina circa. Appena terminata la cerimonia, i giovani e piccole italiane si portarono cantando gli inni della Patria, attraverso le vie della città, sino alla sede del Fascio.

LA GIORNATA COLONIALE

Mercoledì sera nella sede del Dopolavoro comense, giunta di numerosi pubblici, ebbe luogo «La Giornata coloniale». Conferenziere è stato scelto l'universitario comense Andrea Perusini, reduce da un giro di istruzione fatto in questi ultimi mesi sino alla Città del Capo, nell'Africa.

Il conferenziere trattò minutamente i vari sistemi coloniali praticati dalle diverse potenze nei possedimenti della Africa, la loro colonizzazione ed i metodi adottati, soffermandosi in ultimo a parlare delle nostre colonie, principalmente della Somalia e dell'Oltre Giuba le quali, per opera tenace e costante del Governo Nazionale, avranno un sicuro e luminoso avvenire.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO di UDINE
Sabato 25 maggio 1923

osservazione a O'	ora 3	ora 6	ora 9	ora 12	ora 3	ora 6	ora 9	ora 12
Temperatura	15.5	16.5	17.5	18.5	17.5	16.5	15.5	14.5
Umidità (0-100)	75	75	75	75	75	75	75	75
Vento Direzione	ENE	ENE	ENE	ENE	ENE	ENE	ENE	ENE
Velocità (0-10)	2	2	2	2	2	2	2	2
Nebulosità (0-10)	0	0	0	0	0	0	0	0
Stato del tempo	Inc.	Inc.	Inc.	Inc.	Inc.	Inc.	Inc.	Inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 20.0

Temperatura minima: 8.0

Acqua caduta: mm. 0.2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Cronaca Udinese

Un lutto nella famiglia militare

L'improvvisa morte del colonnello Cesare della Ponti

La notizia triste e angosciata è corsa inaffissa verso le 18 ieri sera suscitando un senso di sorpresa e un grande rimpianto negli ambienti militari e ovunque il valoroso ufficiale era conosciuto.

Il colonnello cav. uff. Cesare della Ponti, comandante il 11.º Reggimento Artiglieria Pesante Campale, che durante la campagna celebrativa del 24 maggio aveva veduto nella sua piena robustezza presente allo svolgersi dei riti, era stato colto dall'ala gelida della morte alle 17.35, mentre si trovava nell'ufficio del Comando.

Egli, sempre lieto ed esemplare nel compimento dei doveri, anche ieri era al suo posto.

Alle 17 e mezza nell'ufficio del colonnello si trovava il capitano Anniboli, allorché si verificò l'irreparabile evento senza che alcun segno precursore avesse potuto rendere possibile il tristissimo presagio.

Il colonnello della Ponti, mentre parlava con l'ufficiale presente, fu preso dal male repentino. La parola si staccò nella gola e la braccia del comandante si stese convulsa come per cercare il respiro. Il capitano Anniboli si accorse che il colonnello stava soccorrendo. In quell'istante entrava in ufficio il maggiore cav. Gandini che pure si precipitò turbato verso il suo superiore ormai morente. Immediatamente fu chiamato l'ufficiale medico che accorse subito. Ma ormai il valoroso comandante il 11.º Artiglieria P. C. aveva varcato la soglia eterna. Il corpo inerte era su di una sedia, sorretto amorevolmente dagli ufficiali scorsi.

Del decesso furono avvertiti immediatamente i superiori comandi e, con grande circospezione, la signora del colonnello nella sua abitazione in via Rialto 5.

A la Caserma «Di Piampiero» presso la Basilica delle Grazie fu un accorreo di ufficiali e di autorità. Il generale Goggia e gli altri generali residenti a Udine, S. E. il Prefetto comm. Cavallieri, il Commissario prefettizio comm. Orsiano e altre personalità e autorità militari si recarono a visitare la Salma composta in un ufficio del Comando che fu ieri sera trasformata in Caparra ardente.

L'improvviso decesso del Colonnello della Ponti ha suscitato generale cordoglio e della Loggia comunale fu esposta la bandiera azzurra.

Il valoroso comandante, di origine napoletana, era succeduto, nel comando del 11.º Artiglieria al col. cav. Giganti, oltre un anno fa promosso al grado di generale. Era decorato di medaglia di bronzo al valor militare ed era insignito di altre onorificenze militari. Durante la sua carriera di soldato ebbe modi di distinguersi non solo in Patria ma anche in Libia ove trascorse qualche tempo.

Al senso di profondo cordoglio che la improvvisa e immatura dipartita del colonnello della Ponti ha suscitato anche nella cittadinanza, ci uniamo elevando un commosso saluto alla memoria sua esprimendo nel contempo alla vedova addolorata, ai congiunti e al reggimento che ha perduto il suo ottimo Capo, sentite condoglianze.

Università popolare

Regioni d'Italia: L'Emilia e la Romagna

Alla presenza di numeroso uditorio, il prof. Tarozzi ha tenuto ieri sera, nell'Anfiteatro dell'Istituto Tecnico una bellissima conferenza sull'«Emilia».

Dopo alcune notizie d'ordine generale il conferenziere, con facile parola ed arguta dizione, ha passato in rassegna le maggiori città di quella feracissima regione.

Da Piacenza, ha incominciato a descrivere chiese e palazzi, illustrando tutti quei tesori che lungo le vie Emilia di romana memoria si trovano, soffermandosi l'attenzione dell'uditorio nelle città di Modena, Reggio, Bologna, Ferrara e giungendo a Ravenna, ultima e magnifica città di Romagna.

Molte dispositive hanno interessato i presenti.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Leopardi e Schopenhauer

Consentendo gentilmente ad un invito della Presidenza, il prof. Italo Guidetti del R. Liceo Scientifico terrà martedì 29 p. v. una conferenza in sostituzione di quella annunciata su «La carta», che resta sospesa per indisposizione del cav. Michelsdaer. La conferenza del prof. Guidetti avrà questo titolo e svolgerà questo interessantissimo tema: «L'ottimismo di Giacomo Leopardi e di Arturo Schopenhauer». L'ingresso è libero.

La conferenza del prof. Trombetti sulla lingua etrusca

Alfredo Trombetti, l'illustre glottologo di fama mondiale, terrà la sera di mercoledì 30 p. v. una interessantissima conferenza su «La lingua etrusca». Il problema che appassiona doti e indotti del mondo intero.

Nella sua conferenza il chiarissimo professore dell'Ateneo bolognese, lungamente gli aspetti dell'appassionante problema e ci racconterà, colla viva voce i superbi risultati delle sue dotte, geniali e fortunate ricerche.

Istituto comunale provinciale

Di Topo Wassermann

Domenica 27 corrente m. alle ore 10 l'Istituto Di Topo Wassermann celebrerà la festa della scuola per la chiusura dell'anno scolastico con un breve saggio dato dagli allievi convinti.

L'apertura della «Mostra annuale di disegno» lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto Tecnico del Collegio nello anno scolastico 1922-23 sotto la guida dell'insegnante prof. Luigi Zenare, seguirà alle ore 10.

Il Campionato triestino di Scherma e la Grande Accademia di stesera

Alberto Piuissi campione triestino di fioretto

Si è chiusa ieri nel pomeriggio inoltrato la gara per il Campionato triestino di fioretto durata quasi l'intera giornata, con la brillante vittoria di Alberto Piuissi dell'Associazione Sportiva Udinese.

La gara è stata disputatissima ed emozionantissima, particolarmente negli assalti finali, ed è culminata con uno splendido incontro tra il tenente colonnello Dabbeni del Reggimento Cavalleria «Monteferrato» ed il signor Alberto Piuissi, entrambi vergini di sconfitte e pagabili per la vittoria.

Per cinque stoccate date e tre ricevute è rimasto vincitore Piuissi, il quale detiene così anche detentore della Coppa «Challenge» offerta dal co. Alessandro del Torso e della medaglia d'oro di dotazione alla stessa.

Secondo classificato in fioretto è risultato il tenente colonnello Dabbeni, terzo Nino Scelzi, quarto il maggiore Eupizi Brunamonti, quinto il maggiore Cosentino, sesto Mario Celotti, settimo il marchese Fabio Mangilli, ottavo il co. Antonino di Coloredo, nono il tenente di Giorgio.

Oggi si svolgeranno le gare di spada e quelle di sciabola, per terminare la sera alle 21 nella grande Palestra comunale con l'Accademia alla quale parteciperanno i migliori classificati del Torneo ed i più forti maestri e dilettanti di Venezia e di Trieste. Sarà un avvenimento atletico di eccezionale importanza e numerosissime affluiscono le richieste di posti a sedere.

Rammentiamo che gli stessi si trovano in vendita anche nel due Bars Cotterli ed Eden ed al negozio Longega. Vi sono esposti pure i premi speciali devoluti dagli Enti cittadini per la manifestazione a precisamente una Coppa del Comando della Legione «Tagliamento»; una medaglia d'oro e due di argento del Comune di Udine; una medaglia d'oro del Comando del Corpo di Armata; una medaglia d'oro dell'Amministrazione della Provincia; una medaglia d'oro della Federazione Provinciale Fascista; una medaglia d'argento del Comando della Divisione; una medaglia d'argento del Consiglio dell'Economia; una medaglia d'argento della Federazione Enti Autarchici; una medaglia d'argento della Federazione Fascista Commerciali.

L'inaugurazione della Mostra di Ettore Rigo

L'inaugurazione della mostra personale dell'acquarellista Ettore Rigo è fissata — sotto il Patronato del Sindacato Provinciale delle Arti — per oggi, 26 corrente, alle ore 21, nella «Favara» (Palazzo Eden) in Piazza Vittorio Emanuele.

La Mostra sarà inaugurata dal Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati Fascisti, Ugo Barbellani, con breve discorso.

Cinema Concerto EDEN

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

Il più famoso attore del mondo

CHARLIE CHAPLIN

IL CIRCO

Il più famoso attore del mondo

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

Il più famoso attore del mondo

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

Il più famoso attore del mondo

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

Il più famoso attore del mondo

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

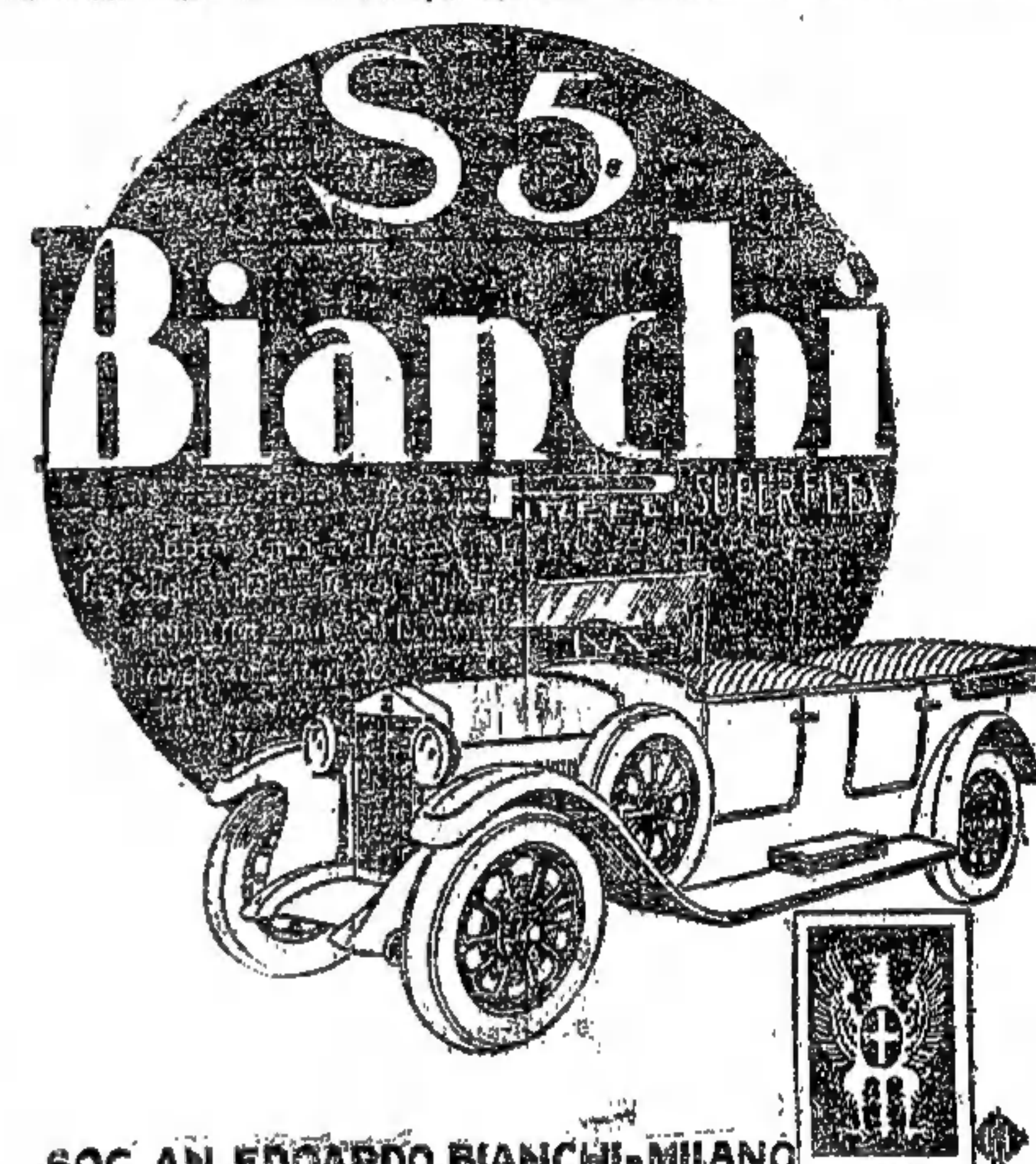
Il più famoso attore del mondo

Oggi Sabato dalle ore 17 e domani domenica dalle ore 14

Il più famoso attore del mondo

NON OCCORRE PIU' SEMINARE NEGLI ORTI ..

poiché si trovano sempre pronte le
PIANTINE RATE dalle migliori sementi
per tutte le colture ortensi a
prezzi eccezionali in UDINE
(Porta Poscolle - vicino alla Casa del
Combattente - Sede Centrale del "SAO")



S5
Bianchi

SOC. AN. ENRICO BIANCHI-MILANO
Concessionario per Udine: Sig. Nadali Giovanni

Il Re dei
Saponi per barba

COLGATE

Handy Grip L. 7.
Trovati ovunque.

Più di mezzo secolo di consumo !!
PASTIGLIE ALLA CODEINA del Dr. BECHER
efficaci contro tosse, pertosse, catarri, raucedini,
abbassamenti di voce.
Genuine soltanto se acquistate nel loro rivestimento
originale in fianco riprodotto.

Scatole piccole L. 4. - Franchi nel Regno L. 5. -
grande L. 5.50 - Franchi nel Regno L. 6.50

Farmacia MALDIFASSI di A. MANZONI & C. - MILANO
e in tutte le buone Farmacie

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 - 1923).

Gabinetto d'Analisi Chimiche
(prodotti commerciali, alimentari, ecc.)
Dott. GINO BELTRAME
UDINE, Via Belloni 6, P. p.
recap. Farmacia Beltrame, Piazza V. E.

CASA DI CURA del
Dott. T. BALDASSARRE
per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cura ottica ed operato-
rio per occhi lenti, cura radicale della lacerazio-
ne della membrana, cataratta, miopia e cura medica
elettica della cataratta incipiente.
UDINE VIA CUSIGNACCO, 5 - Telefono 3.53

Dott. A. FERUGLIO-TININ
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 - UDINE

QUESTA MARCA CHIEDETE
al droghiere, al farmacista, ecc.
se volete la vera

RAZZIA

UNICO INSETTICIDA
Produzione brevettata della S. R. Razzia
già JACQUES NEUMANN - Milano
VENDESI SOLO IN SCATOLE PLOMBATE

VISITATE gli ultimissimi tipi perfezionati di

MOBILI per qualsiasi uso

presso il MOBILIFICIO CRIPPA, Via Aquileia 64 B. - UDINE

Trovarete corio in convenienza o il buon legno, dato i PREZZI di VERO STALCIO che si praticano.

Propria fabbrica OTTOMANE MECCANICHE di accuratissima lavorazione
NEL VOSTRO INTERESSE VISITATE LA GRANDIOSA ESPOSIZIONE

Fervore di indagini dopo il delitto di Pasion di Prato

Un fermo importante?

Durante la giornata di ieri i carabinieri e l'autorità di P. S. hanno perseguito alacremente nelle indagini per assicurare responsabilità in seguito alla uccisione della sessantenne Anna Zorzenon maritata Mauro, i cui cadaveri furono rinvenuti mercoledì nelle prime ore del pomeriggio da due ragazzi sotto un ponticello della strada che unisce i paesi di Pasion di Prato e di Colloredo di Prato.

Sono state diramate ricerche non soltanto nella zona immediata del delitto ma anche in una cerchia più larga e precisamente verso l'area di Pasion, paese ove abitava col marito la sventurata vittima. Particolarmente si è cercato di approfondire le indagini nei riguardi del mendicante con le basette che è dipinto come un tipo stravagante e prepotente e che fu veduto da quella donna di Pasion, la Maria Cocchi, mentre stava per scendere, poco dopo le ore 8 di mercoledì allorché anche la povera vittima si affrettava verso Pasion dopo avere lasciato la casa della figlia Rosa.

Ma, nel corso delle ricerche diligentemente compiute dai carabinieri, la loro attenzione fu attratta anche da un individuo abitante a Pasion di Prato e la cui condotta appare incerta. Costui è stato fermato e trattenuto in guardiola.

I particolari del fermo

La persona in parola è tale Antonio Merzini di anni 54 da Pagnacco. Egli convive a Pasion con una donna di Lu-

mignacco, paese in cui risiedeva la povera vittima. Si sapeva che questi ieri sera era a Udine e che mancava da casa da ieri l'altro. Fu ricercato a Udine in piazza del pollame ove soleva recarsi, ma non fu rintracciato. Più tardi, dopo mezzogiorno, fu sorpreso appena tornato a casa. Operata una minuziosa ricerca presso la abitazione del Merzini, fu rinvenuta della refurtiva non però in rapporto all'orrendo delitto.

Sottoposto a stringente interrogatorio anche da parte dell'autorità giudiziaria, il Merzini ha negato risolutamente qualsiasi rapporto fra la sua persona e il delitto. Egli è stato accompagnato alla presenza del cadavere della povera vittima, ma non tradì eccessiva emozione.

Non ci è dato sapere quali e quanto consistenti indizi siano stati assodati nei confronti del Merzini e dobbiamo perciò ritenere finora il suo fermo come una misura di indagine.

L'autopsia

Alle 15 di ieri, nella cappella del Cimitero di Pasion i dottori Vidal e Toso hanno eseguito l'autopsia sul corpo della vittima, alla presenza del Giudice Istruttore cav. Beretta e del Sostituto Procuratore del Re cav. Francesco Pacifico assistiti dal cancelliere rag. De Martino.

Fu constatato che i colpi mortali vibrati dall'assassino alla gola della Zorzenon sono stati più di uno. Altre ferite sono state trovate al mento e al palmo della mano sinistra. Non furono riscontrate tracce di violenza o tentata violenza carnale. Sembra che l'arma adoperata dall'uccisore non sia un coltello ma una roncola.

Listino dei prezzi massimi

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi e rivendite (in vigore dal 25 corrente fino a nuovo avviso):

Pane tipo popolare in forma di grammi 500 a L. 3 al Kg. - Pane in forma di 1000 grammi a L. 2.20 - Pane in forma di 100 grammi a L. 2.30.

Riso originario camolino corrente a L. 2.10 al Kg. - Riso originario bruciato a L. 2.20 - Riso originario camolino extra a L. 2.20 - Riso originario bruciato extra a L. 2.30.

Pasta vera Napoli extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione del 55 al 60 per cento) a L. 8.60 al Kg. - Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione del 55 al 60 per cento) a L. 8.80 - Pasta locale superiore (prodotta con semolino di grano duro ad un'estrazione del 65 al 70 per cento o con semolino di grano tenero) a L. 2.90 - Pasta locale comune (prodotta con farina di grano tenero alla resa del 65 al 70 per cento) a L. 2.65 al Kg.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria - Primo taglio a L. 8.50 al Kg. - Secondo taglio a L. 7.50 - Terzo taglio a L. 5.

Carne di bue, vacca e vitelli maturi di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria - Primo taglio a L. 7.50 al Kg. - Secondo taglio a L. 6.50 - Terzo taglio a L. 4.25.

Carne di vitello di prima qualità da vendersi in spacci di prima categoria - Primo taglio a L. 9 - Secondo taglio a L. 7.50 - Terzo taglio a L. 5.20.

Carne di vitello di seconda qualità da vendersi in spacci di seconda categoria - Primo taglio a L. 8.50 - Secondo taglio a L. 7.50 - Terzo taglio a L. 4.80.

Formaggio pecorino tipo romano a L. 16.50 al Kg. - Formaggio fiore sardo stagionato a L. 19 - Formaggio lattiero Friuli semigrasso tre mesi a L. 8.50 - Formaggio montasio stagionato a L. 10.

Merluzzo Labrador a L. 3.60 al Kg. - Stoccafisso Hammerfest di prima qualità a L. 4.30 - Stoccafisso Hammerfest di seconda qualità a L. 4.50 - Stoccafisso ammollato a L. 3 - Tonno all'olio a L. 18 - Tonnetto a L. 14.

Olio di oliva fino a L. 8.50 al litro - Olio di oliva extra a L. 9.50 - Olio di semi di prima qualità a L. 5.50 - Olio di semi di seconda qualità a L. 5.70.

Latte a domicilio a L. 1 al litro - Zucchero cristallizzato di fabbrica a L. 2.75 - Zucchero raffinato a L. 6.85 - Zucchero raffinato più a L. 6.85.

Caffè crudo Santos corrente a L. 24.50 al Kg. - Caffè crudo Santos giletto a L. 25.50 - Caffè Minas crudo a L. 22.50 - Lardo nostrano alto stagionato a L. 9 al Kg. - Lardo americano a L. 8.30 - Strutto nostrano a L. 8.50 - Burro naturale friulano di lattiera a L. 16.50.

Farina di granoturco bianca e gialla nostrana a L. 1.35 al Kg. - Farina di granoturco gialla comune a L. 1.25 - Fagioli secchi comuni a L. 2.00 al Kg. - Fagioli secchi comuni friulani a L. 1.70 al Kg.

La percentuale delle giunte d'oca dei singoli tagli non deve superare il 25 per cento. Il prezzo della polpa aggiunta del 25 per cento su questo stesso per i singoli tagli.

R. Liceo Giustiniano - Jacopo Stornelli

Esami della sezione di giugno 1923

Si avvertono i candidati agli esami di ammissione alla I. Classe Liceale, e di idoneità alle classi II, e III. Liceale che l'orario delle prove scritte, pubblicato ogni giorno nei giornali, resta così modificato:

Ammissione alla classe I. Liceale: Giovedì 14 giugno 1923, ore 9: Italiano - Venerdì 15, ore 9: Versione del latino - Sabato 16, ore 9: Versione in latino - Lunedì 18: Versione in francese - Martedì 19: Versione dal Greco.

Idoneità alle classi II, e III. Liceale: Giovedì 14 giugno 1923, ore 9: Italiano - Venerdì 15: Versione del Latino - Sabato 16: Versione in Latino - Lunedì 18: Versione dal Greco.

Per tutte le altre classi l'orario pubblicato non subisce alcuna variazione.

Gasparini - FIORI - PIANTE

Il Trattenimento all'Orfanotrofio Tomadini

Giovedì 24 maggio i piccoli orfanelli celebrarono la festa della Vittoria con la rappresentazione di due opere del maestro Soffredini, eseguite nel teatrino dell'Orfanotrofio. Presenziarono: un rappresentante di S. E. il Prefetto, un Consigliere delegato della R. Prefettura, il colonnello Benelli in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata, il colonnello Zanuttini Direttore dell'Ospedale Militare, il colonnello Rubbazzar Presidente dell'Ospedale Civile, l'Ispettore scolastico cav. Teneat, il dott. Zanini direttore didattico, il rag. Capo della Prefettura cav. Padova, l'avv. Cappelletti, i rappresentanti del Commissario Prefettizio, del direttore generale delle scuole ecc. e della Federazione Fascista, del Dopolavoro provinciale, il cav. Elio Somma, direttore della Banca Cattolica, ecc. ecc.

Riceva gli onori di casa il cav. monsignor Pietro Dell'Oste direttore dell'Orfanotrofio.

L'esecuzione delle opere « Aurora » e « Caprioli » da parte dei bravi orfanelli commosse profondamente l'uditorio e i applausi fragorosi furono tributati all'indirizzo dell'infaticabile maestro don Giovanni Pignati che diresse l'orchestra composta di professori del Sindacato e con paziente ed amorevole cura istrui e curò la messa in scena dello spettacolo.

Nelle parti principali si distinsero gli orfanelli Mario Candido, Angelo Aita, Giuseppe La Nara, Giovanni Gardin ed il basso Giovanni Colavizza che in un intermezzo cantò con forte timbro di voce la « Esule » di Verdi.

Tutto l'auditorio rimase pienamente soddisfatto. Facciamo voti che lo spettacolo si ripeta.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA Federazione Provinciale Friulana

Pro terremotati

Elenco delle offerte pervenute al Comitato «Pro danneggiati del terremoto»:

Somma precedente L. 639478.55 - Sezione del P. N. F. di Cervignano lire 274.50 - Sezione del P. N. F. di Pagnacco L. 966.35 - Comitato di Cavasso Nuovo L. 1008 - Ispettore Scolastico di Tolmezzo L. 230 - Comune di Socchieve L. 438.50 - Sezione del P. N. F. di Erio Casso L. 630 - «Fam. Furlana» di Trieste L. 735 - Comitato comunale di Torressan L. 205.50 - Personale Ufficio Tecnico del Casale L. 194 - cav. Guido Fanna L. 200 - Sezione del P. N. F. di S. Daniele L. 150 - Comitato comunale di Monzù L. 378.40 - Banca Nazionale Lavoro e Cooperazione di Udine L. 300 - Sezione del P. N. F. di Cordovado (secondo versamento) L. 61

- Sezione del P. N. F. di Sauris lire 1016.10 - cav. Fausto Capitanio L. 500 - «Popolo di Trieste» (secondo versamento) L. 12316.10 - Federazione fascista Commercianti L. 2314.40 - Sezione del P. N. F. di Gemona L. 411 - Scuole Elementari di Villa Santina L. 61.15 - Milizia Ferroviaria, 5. Legione L. 476.50 - Comune di Cordenons L. 1000 - Comune di Povoletto L. 300 - Comune di Corno di Rosazzo L. 100 - Sezione del P. N. F. di Forlì di Sopra L. 50 - Ispettore Scolastico di Tolmezzo (secondo versamento) L. 152 - Fascio di Varmo L. 5 - Comune di Savogna L. 100 - Lattaria Tornaria di Spilimbergo L. 100 - Comune di Tramonti di Sopra L. 1448 - Ufficio Comando 3.0 Artiglieria P. S. di Palmanova L. 430 - Comune di Stregna L. 167 - cav. Ascanio di Brazza L. 300 - Comune di Pisanico lire 918.80 - Totale L. 667962.55.

Assemblea dei Militari sospesi

Per ordine del Delegato Regionale, l'assemblea che doveva aver luogo domenica 27 corrente è sospesa.

Trattoria Comunale

Oggi - Mattina: Tagliatelle alla bolognese - Pasticciata di manzo e fegato - Contorno.

Sera: Zuppa alla montanara - Cotechino fasciato - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Le operette

Il viennese Wallner ha rivestito di musica piacevole e briosa il libretto di Sala e Motta, per l'operetta «Ku-Ku-Li», che non desti l'ascolto soverchio entusiasmo, sebbene tutti gli artisti si siano prodigati nell'interpretazione.

Debutto la soprano signorina Elsa Valentini, una Nicoletta piacevole nel canto e nella scena. Simpatia la Maria Razzoli. Bene tutti gli altri.

Questa sera avremo la nuovissima operetta: «La zia di Carlo», di E. A. Schinelli, che promette tre ore di allegria.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Angelo Minico - Giudici: cav. Nicola Serra e cav. Antonio Valdenarica - P. M.: cav. Francesco Pacifico - Cancelliere: Bannardello.

Investimento mortale

Ieri si è ripreso il dibattimento, sospeso venerdì 11 corrente per la mancanza di importanti testimoni, in confronto di Folcaldi da Cividale, imputato di omicidio colposo per avere il 1.º settembre 1922 investito col proprio camion il fanciullo dodicenne Giacomo Sabotini di Giacomo cagionandone la morte.

Assurto l'esame dei testi il P. M. avv. cav. Albighetti dopo la stringente arringa del patrocinatore della P. C. avv. Scroscoppi, chiese la condanna del Folcaldi a tre mesi di detenzione e agli accessori di legge.

Il difensore avv. Bellavita sostenne la mancanza di colpa nell'imputato e il Tribunale lo mandò assolto per insufficienza di prove.

In esito al dibattimento il padre della vittima, signor Giacomo Sabotini, chiederà in via civile il risarcimento dei danni determinati dalla mortale sciagura.

Un bancarottiere condannato

Menotti Furianetto Elso di Giovanni di anni 43 già gerente dei molini pordegnesi doveva ieri comparire dinanzi ai giudici per rispondere di bancarotta al semplice e fraudolenta. Egli non è comparso e il Tribunale lo ha condannato in contumacia a due anni, 7 mesi e 20 giorni di reclusione col condono di due anni a condizione che entro 5 anni non commetta altro delitto.

Gronaca Sportiva

COPPA FEDERALE

UDINESE - PONZIANA TRIESTE

Domenica: Campo Moretti, ore 15

Il match di chiusura della stagione calcistica nella nostra città e che seguirà domenica, metterà di fronte l'Udinese e la Ponziana di Trieste.

E' noto che l'incontro avrà valore agli effetti del torneo «Coppa Federale» ma non è per questo che tale partita riveste sovrana importanza, in quanto che le due squadre si trovano in una posizione tale nella classifica generale, da non poter più fornire sorprese alle contendenti del Girone A. Vi è piuttosto la volontà di terminare onorevolmente la stagione, vi è desiderio di una vittoria e forse, - più che di vittoria - desiderio di disputare una partita «saggio finale» giocata con amore, con volontà di applicazioni tecniche; una partita, dalla quale l'appassionato del gioco del calcio possa trarre buone considerazioni per l'anno venturo. E le due squadre si sforzeranno di raggiungere tali scopi che sono anche doveri verso i loro sostenitori. A questo torneo, i giocatori hanno dato una importanza relativa e si sono battuti con più o meno impegno. A conoscenza di ciò, anche il pubblico non ha dato gran peso, neanche alle più severe battoste. Ma è pur giusto che l'Udinese - che domani gioca sul proprio campo - sappia dare la legittima soddisfazione al proprio pubblico di assistere ad una partita giocata col massimo impegno. E siamo certi, che anche per definire una questione di superiorità, le due squadre combatteranno per tutti i novanta minuti.

Nelle file bianco-neri rientrerà Bonini completamente ristabilito e già in discrete condizioni di allenamento. Così i valori in campo saranno pressoché bilanciati tanto da lasciarsi in dubbio sul pronosticare la vittoria. A questo interessante match, che sarà preceduto da un incontro delle riserve dell'Udinese con la snella squadretta dell'«Azzurra», assisterà molto pubblico, anche in considerazione che sarà questa la ultima battuta di questa laboriosa stagione.

Poi... al lavoro per i prossimi campionati.

G. M.

Serenissima b. Edera 4 - 0

Sul campo dell'Edera, si incontrarono per una partita di allenamento, i rosso-gialli di questa, ed i bianco-neri della Serenissima. Benché le squadre, entrambe incomplete, ve ammirata la vivacità dei vincitori, che sino alla fine hanno giocato con cuore ed entusiasmo malgrado l'«inconveniente» indolenza degli ederini che hanno continuamente operato inutili spostamenti.

I fratelli Prosdocimo con Modotti in seconda linea hanno costituito una barriera insormontabile, e Pizzolo in prima linea fu il migliore artefice della vittoria dei ragazzi di Tumiolo.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 25. - Situazione barica: Regime ciclonico sull'Europa occidentale con saccatura sull'Italia superiore e sull'alto Tirreno. Nuclei di alta pressione sulla Francia, sulla Spagna e fra la Sicilia e la costa algerina.

Probabilità: La persistenza delle basse pressioni orientali e la scomparsa del regime anticiclonico a sud ovest dell'Europa non permettono la ristabilità del tempo. Nebulosità di nuovo in aumento sull'Italia continentale e sulle regioni dell'alto Appennino; cielo vario altrove con annuvolamenti più frequenti sulle regioni medie; pioggia sull'Italia superiore e sul medio Appennino. Temperatura quasi stazionaria. Mare agitato nell'alto e medio Tirreno, mosso il restante.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 - 7.10 (D) - 9.20 - 12.30 (D) - 14.55 - 17.35 (fino a Gorizia) - 18.15 (D) - 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) - 8.20 - 10.55 - 15.35 - 17.51 (D) - 19.53 (D) - 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 8.55 (D) - 5.15 - 7 (D) - 9 - 11.18 (D) - 16.5 (D) - 18 - 20.20 (D).

Arrivi: ore 3.3 (D) - 4.15 - 9.5 (DD) - 9.50 - 11.50 (D) - 15.45 - 17.48 (D) - 21.45 (da Conegliano) - 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) - 4.50 - 9.25 (DD) - 13 - 16.20 - 18.10 (D) - 20.35 (fino alla Carnia dal 1.º giugno).

Arrivi: 3.35 (D) - 8.18 - 10.52 (D) - 14.45 - 19.37 - 20 (DD) - 23.20 (dalla Carnia, dal 1.º giugno).

Udine-Palmanova (Grado)

S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) - 5.35 - 7.30 (Grado, dal 1.º giugno) - 11.55 - 16.15 - 19 - 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) - 6.15 - 8.30 (da Grado) - 12.54 - 15.50 - 17.35 (da Grado) - 21.51.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 - 7.35 - 14.20 - 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 - 9.37 - 16.30 - 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.26 - 11.30 - 15 - 16.58.

Arrivi a Gemona: ore 9.55 - 12.55 - 17.4 - 18.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 - 8.25 - 12.20 - 15 (festivo) - 18.5 - 20.10.

Arrivi: 7.50 - 9.45 - 14 - 17.15 - 19.40 - 21.30 (festivo).

Ferrovie Civildale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 - 12.55 - 18.45 - Cividale Barbeta: 9.10 - 13.30 - 18.50 - Arrivo a Caporetto: 11.5 - 15.25 - 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 - 11.35 - 16.35 - Arrivo a Cividale Barbeta: 8.25 - 13.30 - 18.30 - Cividale: 8.39 - 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.14 - 8.15 - 10.40 - 14.30 - 19.20 - 22 (i).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 - 9.40 - 11.20 - 15.10 - 20 - 22.40.

Partenze da Villasantina: ore 6.20 - 9 - 12.45 - 16 - 18.15 - 21 (i).

Arrivo a Carnia: ore 7 - 9.40 - 13.25 - 17.25 - 18.55 - 21.40.

(i) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale

fra Tolmezzo e Villasantina

Partenze da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 - 9.25 - 12 - 15.10 (festivo) - 16.50 (D) - 18.50 (solo nei giorni feriali) - 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 - 10.50 - 13.10 - 16.25 (festivo) - 17.55 (D) - 20.5 (solo nei giorni feriali) - 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 - 8 (D) - 13.15 - 17.5 - 18.20 - 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.20 - 9 (D) - 14.30 - 18.15 - 19.30 - 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza con le Autocorriere: Maniago - Tramonti - Clauzetto - Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Veduggia.

Partenze da Veduggia: ore 8 - 16.45.

Partenze da Buia: ore 7.25 - 13.50 - 17.10.

Partenze da Nimis: ore 8.30 - 10.40 - 14 - 17.20.

Partenze da Tarcento: ore 7.35 - 8.35 - 9.45 - 11.15 - 13.10 - 14 - 15.20 - 16.25 (festivo) - 17.20 - 18.30 - 19.35 (*) - 20.35 (**)

Partenze da Tricesimo: ore 6.55 - 7.55 - 8.53 - 10.8 - 11.35 - 13.33 - 14.23 - 15.43 - 16.48 (festivo) - 17.43 - 18.53 - 19.58 (*) - 20.58 (**)

Arrivo a Udine: ore 7.22 - 8.25 - 9.25 - 10.35 - 12.5 - 14 - 14.52 - 16.10 - 17.15 (festivo) - 18.10 - 19.20 - 20.20 (*) - 21.20 (**)

Partenze da Udine: ore 7.30 - 8.30 - 9.40 - 11.10 - 12.20 - 13 (festivo) - 14.20 - 15.15 (festivo) - 16.20 - 17.15 - 18.25 - 19.30 - 20.30 (*)

Partenze da Tricesimo: ore 7 - 8 - 9 - 10.10 - 11.40 - 12.48 - 14.50 - 15.45 (festivo) - 16.56 - 17.45 - 18.55 - 20 - 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 - 8.22 - 9.22 - 10.32 - 12.2 - 13.10 - 13.55 (festivo) - 15.12 - 16.7 (festivo) - 17.12 - 18.7 - 19.17 - 20.22 - 21.22 (*)

Arrivo a Buia: ore 12.10 - 15.20 - 18.15

Arrivo a Veduggia: ore 7.45 - 12.40.

N. B. - (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo nei giorni festivi.

Tramvia del Sul

Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Favria): ore 9 - 12.20 - 18.30 - 19.50 (*)